

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-03-2020

CENTRO

GAZZETTA DI REGGIO	19/03/2020	6	Continuano a piovere donazioni sulla sanità = Una pioggia di donazioni per aiutare la sanità locale <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	19/03/2020	20	Pronti oltre 715mila euro per gli argini del Ferrarese distrutti dal maltempo <i>Redazione</i>	5
RESTO DEL CARLINO FERRARA	19/03/2020	46	Danni da maltempo, finanziamenti per la chiavica di ponte San Pietro <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO MACERATA	19/03/2020	40	Presidi medici dal Rotary <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO MACERATA	19/03/2020	41	Protezione civile, controlli sugli assembramenti <i>Giorgio Giannaccini</i>	8
RESTO DEL CARLINO MODENA	19/03/2020	37	Protezione Civile e Pro Loco per i pasti <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO RIMINI	19/03/2020	34	Niente alpini a maggio, adunata in autunno <i>Mario Gradara</i>	10
TIRRENO	19/03/2020	34	La palestra si trasforma in presidio dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	11
TIRRENO GROSSETO	19/03/2020	17	Con il drone sopra la città a caccia di assembramenti <i>Francesca Gori / Grosseto</i>	12
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	19/03/2020	47	La Protezione civile ha avviato il servizio di assistenza telefonica <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO TERAMO	19/03/2020	36	Al lavoro per combattere la noia e aiutare <i>Patrizia Lombardi</i>	14
perugiatoday.it	18/03/2020	1	Regione Umbria, via libera alla manovra di bilancio 20-22: cos? saranno impiegati i 2 miliardi e 586 milioni di quest'anno <i>Redazione</i>	15
cesenatoday.it	18/03/2020	1	Coronavirus, sostegno a famiglie e imprese: firmato nella notte il decreto "Cura-Italia" <i>Redazione</i>	17
cesenatoday.it	18/03/2020	1	Si allarga il contagio nel cesenate, 98 casi. In città il quinto decesso nella provincia <i>Redazione</i>	19
forli24ore.it	18/03/2020	1	Coronavirus, l'aggiornamento. 4.525 i casi positivi in Emilia-Romagna, 525 in più rispetto a ieri <i>Redazione</i>	21
lagazzettadilucca.it	18/03/2020	1	Coronavirus, controlli più rigorosi: fioccano denunce <i>Redazione</i>	23
loscherma.it	18/03/2020	1	Piano provinciale di controllo: i primi risultati dei servizi delle Forze dell'Ordine <i>Redazione</i>	25
piacenza24.eu	18/03/2020	1	Coronavirus, 12 decessi rispetto a ieri. Aggiunti 575 posti letto a Piacenza. Crescono le guarigioni in regione <i>Redazione</i>	26
piacenzasera.it	18/03/2020	1	Altri 12 morti, oltre 1300 contagiati. Venturi "Da Piacenza ripartiremo" <i>Redazione</i>	28
ravenna24ore.it	18/03/2020	1	Sono 29 i nuovi casi di Coronavirus in provincia di Ravenna <i>Redazione</i>	30
ravennatoday.it	18/03/2020	1	Lungomare di Milano Marittima: al via il primo aprile la Zona a Traffico Limitato <i>Redazione</i>	32
ravennatoday.it	18/03/2020	1	Coronavirus: sostegno a famiglie e imprese con il decreto "Cura-Italia" <i>Redazione</i>	34
ravennatoday.it	18/03/2020	1	Coronavirus, l'aggiornamento della Regione: nel Ravennate 29 casi in più <i>Redazione</i>	36
ravennawebtv.it	18/03/2020	1	Aggiornamento Coronavirus: nella provincia di Ravenna 29 casi in più, 4.525 i positivi in Regione <i>Redazione</i>	38
rimitoday.it	18/03/2020	1	Rimini, Sostegno economico per famiglie e imprese: approvato il nuovo decreto "Cura Italia" <i>Redazione</i>	40
cronachemaceratesi.it	18/03/2020	1	"Cura Italia", Ligliani: Ora servono una riforma complessiva e la semplificazione delle autorizzazioni <i>Marco Cencioni</i>	42
gazzettadireggio.gelocal.it	18/03/2020	1	Coronavirus, altri cinque morti a Reggio Emilia: i decessi salgono a 34. I casi positivi sono saliti a 417 (+117). Attivato anche in provincia un laboratorio autonomo per i tamponi Reggio <i>Redazione</i>	44

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-03-2020

REGIONE.EMILIA- ROMAGNA.IT	18/03/2020	1	Maltempo. Dalla Regione oltre 715mila euro per otto interventi di messa in sicurezza di argini e frane nella provincia di Ferrara. L'assessore Priolo: "Nonostante l'assistenza che l'Agenzia regionale di Protezione civile sta prestando all'emergenza sanit <i>Redazione</i>	46
REGIONE.EMILIA- ROMAGNA.IT	18/03/2020	1	Coronavirus, l'aggiornamento: 4.525 i casi positivi in Emilia-Romagna, 525 in più rispetto a ieri. 1.735 i casi lievi in isolamento a domicilio <i>Redazione</i>	47
regioni.it	18/03/2020	1	[Umbria] bilancio, agabiti: "sosteniamo cittadini, famiglie e imprese. 20 milioni per emergenza coronavirus" <i>Redazione</i>	49
regioni.it	18/03/2020	1	News - Covid-19-Sisma 24.08.2016: Ordinanza n. 650: Gazzetta Ufficiale n. 71 del 18.03.2020 <i>Redazione</i>	50
regioni.it	17/03/2020	1	Ordine del giorno su "grande progetto banda ultralarga" <i>Redazione</i>	51
regioni.it	17/03/2020	1	L'Europa e il coronavirus: le decisioni e le scelte comunitarie <i>Redazione</i>	53
regioni.it	18/03/2020	1	[Toscana] La Regione dà il via libera alla realizzazione di 280 nuovi posti di terapia intensiva <i>Redazione</i>	55
24emilia.com	18/03/2020	1	Il "Cura Italia", attive da subito le norme <i>Redazione</i>	56
noitv.it	18/03/2020	1	15 anni fa il tragico schianto del canadair a Vittoria Apuana <i>Redazione</i>	60
piunotizie.it	18/03/2020	1	Insieme si può, parte la campagna di donazioni a sostegno della sanità regionale <i>Redazione</i>	61

Continuano a piovere donazioni sulla sanità = Una pioggia di donazioni per aiutare la sanità locale

Dal Gruppo Ama di San Martino arrivano 100mila euro, da Renergy 10mila Contributi anche da parte dell'Ordine dei Commercialisti e di Medici Ermete

[Redazione]

LA GENEROSITÀ DEI REGGIANI Continuano a piovere donazioni sulla sanità Continuano a piovere donazioni da parte di aziende, associazioni e ordini professionali a beneficio della sanità reggiana. / PAGINA 6 Una pioggia di donazioni per aiutare la sanità locale Dal Gruppo Ama di San Martino arrivano 100mila euro, da Renergy 10mila Contributi anche da parte dell'Ordine dei Commercialisti e di Medici Ermete La solidarietà non si ferma. Ogni giorno, a scendere in campo per combattere il Coronavirus, sono associazioni, aziende, comitati, centri sociali ma anche singoli cittadini. Il Gruppo Ama, leader nella produzione di componenti per veicoli Off-Highway, ha deciso di dare il proprio contributo a sostegno della lotta al Covid-19, donando 100.000 euro all'Ausi di Reggio Emilia. In risposta alle esigenze espresse dalla direzione generale dell'Ausi, la donazione sarà impiegata per l'acquisto di una partita straordinaria di dispositivi medici e di protezione individuale (mascherine), da destinare al personale impegnato nell'attività di lotta all'epidemia nelle nostre strutture sanitarie. Vogliamo dare un aiuto, dice Alessandro Malavolti. Ad di Ama Spa - per sostenere in modo diretto e concreto lo sforzo del servizio sanitario della provincia di Reggio Emilia, di tutti i medici, gli infermieri e gli operatori che stanno combattendo questa battaglia in prima linea, ogni giorno. Renergy, consorzio di acquisto di energia elettrica, gas e telefonia fissa e mobile, promosso da Unindustria Reggio Emilia e creato dalle aziende del territorio, ha scelto di devolvere l'annuale erogazione liberale all'iniziativa "Con Unindustria uniti contro il virus". Lanciata dagli Industriali reggiani nei giorni scorsi e realizzata in collaborazione con Fondazione Grade onlus, la raccolta fondi ha l'obiettivo di contribuire all'acquisto di attrezzature necessarie al reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia e delle strutture designate sul Territorio alla cura dei pazienti colpiti dal Covid-19. La cifra stanziata da Renergy è di 30.000 euro, come annunciato dal presidente del Consorzio Giulio Cocco: Il Consorzio Renergy è un gruppo di acquisto senza scopo di lucro, che opera per conto di oltre mille realtà economiche della provincia di Reggio Emilia. L'andamento positivo dell'attività di gestione delle utilities ci ha permesso negli ultimi anni di dare il nostro contributo concreto alla collettività. In questa situazione di emergenza nazionale dell'epidemia da coronavirus, la scelta di aderire all'iniziativa di Unindustria è stata immediata. È il momento in cui anche gli imprenditori devono unirsi per sostenere la Sanità a combattere questa malattia. Per aderire con una donazione volontaria il conto corrente è: Fondazione Grade, Iban IT93L030321280401000035 1723, causale: Con Unindustria uniti contro il virus. L'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia scende in campo. I commercialisti hanno promosso un'iniziativa di raccolta fondi in favore dell'Ausi Ircss di Reggio e deciso di offrire il buon esempio devolvendo 5mila euro. E il presidente dei commercialisti reggiani Corrado Baldini a dare notizia in una lettera che ha inviato ai colleghi per fare il punto sulla difficile situazione: Stiamo vivendo un momento molto difficile come persone prima ancora che come professionisti. Ci stiamo accorgendo cosa significhi davvero "cambiare i nostri stili di vita". Abbiamo capito da subito che la priorità è per la salute. In campo anche Medici Ermete che dona una cifra cospicua alla Terapia intensiva dell'Ausi Ircss di Reggio. Sono 130 anni che la nostra azienda lavora e produce su questo territorio - afferma Alessandra Medici -. Anche per questo sentiamo una grande responsabilità come cittadini e come produttori. Quando andiamo in giro per il mondo non parliamo solo dei nostri prodotti firmati Medici, ma di tutto il contesto produttivo e qualitativo che contraddistingue il nostro territorio emiliano. Oggi, ci sentiamo in dovere non più solo di celebrarlo, ma anche e soprattutto di difenderlo. Da parte sua, Smeg partecipa al potenziamento dell'ospedale di Guastalla attivato come presidio Covid-19 donando 4 ventilatori meccanici polmonari all'Associazione Prevenzione Tumori di

Guastalla. Pure il mondo venatorio si impegna per l'emergenza covid-19. I cacciatori soci della sezione di Reggio Emilia di Ekoclub International Onlus hanno donato 5.000 euro all'unità di terapia intensiva dell'ospedale Santa Maria Nuova per l'emergenza corona virus. Ekoclub International è una associazione senza finalità di lucro, riconosciuta dal Ministero Ambiente. I soci del settore venatorio, racconta il presidente Giuliano Bursi, svolgono attività di ripristino ambientale, di prevenzione danni da fauna selvatica al settore agricolo, attività ecologica di pulizia e raccolta rifiuti lungo corsi d'acqua, realizzazione e gestione dell'area sgambamento cani del parco Enza a Montecchio. In questa fase, gli iscritti hanno preferito concentrarsi sulla solidarietà e hanno messo insieme 5.000 euro che serviranno per potenziare le strutture di terapia intensiva del Santa Maria. Tra le azioni solidali la consegna di Smila mascherine da parte di Comera Comune di Reggiolo avvenuta ieri mattina alla presenza del sindaco Roberto Angeli, del presidente dell'azienda Matteo Storchi e di due volontari della Croce Rossa e della Protezione civile -tit_org- Continuano a piovere donazioni sulla sanità - Una pioggia di donazioni per aiutare la sanità locale

Pronti oltre 715mila euro per gli argini del Ferrarese distrutti dal maltempo

[Redazione]

Pronti oltre 713mila euro per gli argini del Ferrarese distrutti dal maltempo Oltre 715 mila euro dalla Regione per interventi di messa in sicurezza di argini, frane, opere idrauliche da realizzare in provincia di Ferrara, uno dei territori coinvolti dalle eccezionali ondate di maltempo che hanno colpito l'Emilia-Romagna tra settembre e ottobre 2018. Con decreto del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, è stato approvato il Piano degli interventi per la messa in sicurezza ed il ripristino di strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio regionale con allagamenti, mareggiate e venti forti che hanno provocato ingenti danni a viabilità, edifici pubblici e privati, strutture produttive e infrastrutture. AGENZIA DELLA SICUREZZA L'Agenzia della sicurezza del territorio e protezione civile in questo momento è chiamata ad uno sforzo su due fronti- spiega l'assessore regionale all'Ambiente, difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Irene Priolo- e nonostante l'assistenza che sta prestando all'emergenza sanitaria del coronavirus sta comunque mandando avanti interventi importanti per la messa in sicurezza del nostro territorio. Importante che il lavoro ed i cantieri procedano. Ringrazio davvero tutti coloro che ci stanno lavorando perché conosco e sto vedendo da vicino le difficoltà che ogni giorno stanno incontrando per il bene della nostra regione. INTERVENTI NEL FERRARESE Sono otto gli interventi finanziati nel territorio della provincia di Ferrara. L'Area Reno Po di Volano dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile ne attuerà cinque: a Codigoro il ripristino dell'argine sinistro del Po di Volano per proteggere l'abitato di Volano (150mila euro) e la messa in sicurezza della sponda sinistra del muretto di protezione idraulica dell'abitato di Codigoro (150mila euro); tra Codigoro e Lagosanto, in località Risvolta di Marozzo, la messa in sicurezza di una difesa spondale (152.518euro); a Comacchio la sistemazione delle opere strutturali della chiavica di ponte San Pietro (150mila euro); tra Fiscaglia e Ferrara il ripristino ed il potenziamento degli idrometri necessari alle manovre di regolazione degli impianti idraulici di sostegno della dorsale principale discolo della provincia di Ferrara (20mila euro). In capo al Comune di Bondeno ci sono due interventi da 46mila euro totali: la ripresa di due frane, in via Ferrarese in località Zerbinate e in via Comunale per Burana. A Lagosanto si finanzia il ripristino della guaina del manto di copertura del cimitero (6.641euro). -tit_org-

Danni da maltempo, finanziamenti per la chiavica di ponte San Pietro

[Redazione]

Danni da maltempo, finanziamenti per la chiavica di ponte San Pietro. Si tratta di un cantiere da 190 mila euro: aprirà insieme ad altri tra Vaccolino, Lagosanto, Fiscaglia, Codigoro e Bondei. L'ondata di maltempo che ha colpito il Ferrarese tra il settembre e l'ottobre del 2018 ha lasciato alle sue spalle ingenti danni. Ed è per questo motivo che dalla Regione sono stati stanziati oltre 715 mila euro per interventi di messa in sicurezza di argini, frane, e opere idrauliche. Grazie a questa somma, saranno otto le opere che saranno realizzate, e cinque di queste saranno in capo all'area Reno-Po di Volano dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. Si tratta del ripristino dell'argine sinistro del Po di Volano per proteggere l'abitato di Volano (150 mila euro). Dei lavori abbiamo dato conto in un articolo pubblicato l'altro ieri, ndr) e la messa in sicurezza della sponda sinistra del muretto di protezione idraulica dell'abitato di Codigoro (150 mila euro). Nella località di Risvolta di Marezzo, tra Codigoro e Lagosanto, verrà messo in sicurezza il sistema di difesa del fiume (152.518 euro). A Comacchio, invece, è prevista la sistemazione delle opere strutturali della chiavica di ponte San Pietro (190 mila euro), mentre tra Fiscaglia e Ferrara verranno ripristinati e potenziati gli idrometri necessari alle manovre di regolazione degli impianti idraulici di sostegno della dorsale principale di scolo della provincia di Ferrara (20 mila euro). Un intervento, poi, sarà effettuato nel Comune di Lagosanto, grazie al finanziamento di 6.641 euro che consentirà di ripristinare la guaina del manto di copertura del cimitero. Gli altri due interventi, infine, riguarderanno il Comune di Bondeno: la ripresa di due frane, in via Ferrarese in località Zerbinate e in via Comunale per Burana, per la quale è stata stanziata una somma complessiva di 46 mila euro. Le risorse sono state rese disponibili attraverso il decreto del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, con il quale è stato approvato il Piano degli interventi per la messa in sicurezza ed il ripristino di strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio regionale con allagamenti, mareggiate e venti forti che hanno provocato ingenti danni a viabilità, edifici pubblici e privati, strutture produttive e infrastrutture. L'Agenzia della sicurezza del territorio e Protezione civile in questo momento è chiamata ad uno sforzo su due fronti - spiega l'assessore regionale Irene Priolo -. E nonostante l'assistenza che sta prestando all'emergenza sanitaria del Coronavirus, sta comunque portando avanti interventi importanti per la messa in sicurezza del nostro territorio. Importante che il lavoro e i cantieri procedano. Ringrazio davvero tutti coloro che ci stanno lavorando perché conosco e sto vedendo da vicino le difficoltà che ogni giorno stanno incontrando per il bene della nostra regione. Le risorse per i nuovi cantieri relative al 2020 fanno parte di un finanziamento complessivo più consistente che ha già visto l'Emilia-Romagna destinataria di una prima tranche di fondi nel 2019 (10.284.317 euro). Il fondo nazionale da cui provengono queste risorse è stato ripartito e assegnato alle Regioni e alle province autonome con decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2019. FONDI PER 700 MILA EURO Lo stanziamento della Regione per riparare i danni del maltempo che colpì il Ferrarese nell'ottobre 2018. Il lavoro corso lungo la sponda franata del Volano in Riviera Cavallotti a Codigoro -tit_org-

Presìdi medici dal Rotary

[Redazione]

TOLENTINO Prima consegna, ieri mattina, del materiale che il Rotary di Tolentino, presieduto da Carla Passacantando, sta donando alla sanità maceratese e marchigiana, per l'emergenza coronavirus. Ieri sono state consegnate le tute monouso antistatiche per i medici dell'ospedale di Camerino. Il materiale è stato affidato alla dottoressa Barbara Bucossi che provvederà alla distribuzione. Ringrazio il Rotary di Tolentino - dice Alessandro Maccioni, direttore dell'Area Vasta 3 - a nome di tutto il personale ospedaliero. Nei prossimi giorni seguiranno, sempre da parte del Rotary di Tolentino, nuove consegne di altro materiale, comprese le mascherine Ffp2. Queste ultime verranno donate anche alla Protezione civile di Tolentino per far fronte all'emergenza nei container dove vivono gli sfollati del sisma 2016; altre andranno alla casa di riposo di Tolentino e alle strutture del comprensorio, compresa Treia. -tit_org-

Protezione civile, controlli sugli assembramenti

[Giorgio Giannaccini]

PORTO RECANATI Controlli della Protezione civile di Porto Recanati sui bagni pubblici e lungo la spiaggia per evitare l'assembramento di giovani, che da giorni si ritrovano lì di nascosto violando il decreto lo resto a casa. Intanto, vanno avanti anche le consegne agli anziani di viveri e farmaci. Negli ultimi giorni - spiega il coordinatore del gruppo comunale, Paolo Bruognolo (nella foto) stiamo monitorando tali zone. Nei bagni pubblici, dietro al Castello Svevo, ci hanno segnalato che qualcuno ha rotto il lucchetto della porta e che poi entrano dei giovani con intenti poco chiari. Lo stesso riguarda il lungomare. Diversi giovanissimi si radunano dietro alle strutture degli chalet per incontrarsi e fumare sigarette o altro. Per questo, stiamo setacciando la zona per invitare questi giovincelli ad andare a casa. Proprio l'altroieri, sul lungomare Primo Maggio, i volontari della Protezione civile e dei carabinieri in congedo hanno beccato tre minorenni. Sono poi arrivati i vigili, che hanno individuato tre e li hanno invitati ad andarsene. Inoltre - riprende Bruognolo - stiamo continuando a portare la spesa a domicilio ad anziani e ammalati. Tra la settimana scorsa e ieri abbiamo effettuato oltre 60 consegne. Stiamo continuando a passare con i nostri mezzi per controllare che la gente resti a casa, compreso davanti all'Hotel House. Tra le associazioni in prima linea c'è Porto Recanati Solidale, guidata da Giampiero Cappetti. I volontari stanno aiutando dalla scorsa settimana il Sì con Tè in viale Europa, controllando che nel negozio sia rispettato il regolare afflusso di gente. E da lunedì, il sodalizio sta dando supporto all'altro Sì con Tè in via 29 marzo 1935, aiutando i dipendenti del supermarket nella consegna della spesa a domicilio ma anche prendendo gli ordini telefonici. Giorgio Giannaccini Volontari in prima linea anche per spesa e farmaci: oltre sessanta consegne -tit_org-

POLINAGO

Protezione Civile e Pro Loco per i pasti

[Redazione]

POLINAGOi informazioni sui servizi ai A Pohnago e attiva un'attività cittadini sono consultabili sul di consegna a domicilio, per nternet del chi ne avesse la necessità, comune di Polinago della spesa alimentare o di www.comune.polinago.mo.it pasti caldi sia a pranzo che a cena, in accordo con Cir-Food, e di altri eventuali servizi, in collaborazione con i volontari della protezione civile e della prò loco. In campo il personale comunale e i volontari della protezione civile. Tutte le -tit_org-

Niente alpini a maggio, adunata in autunno

[Mario Gradara]

) Il presidente dell'Associazione Nazionale, Sebastiano Favero: Domani la decisione, la paura del contagio è sotto gli occhi di tutti. Addio agli alpini, o meglio, arvederci. L'Adunata del Centenario, prevista al Rimini dal 7 al 10 maggio, con SOOmila tra penne nere e famigliari, per 1,2 milione di presenze turistiche e 200 milioni di indotto, slitta causa coronavirus. L'ufficializzazione domani sera, quando il presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, Sebastiano Favero, affronterà il tema nel Consiglio nazionale: Una convocazione d'urgenza legata all'emergenza coronavirus spiega Favero - che vede tanti dei nostri impegnati come sempre in prima linea, da volontari tra le fila della Protezione civile o della Sanità alpina. Abbiamo purtroppo avuto anche delle perdite, tante tra gli alpini del Bergamasco, uno del mio paese, Possagno, nel Trevigiano. L'ipotesi è di uno spostamento dell'Adunata in autunno. Di certo vogliamo tenere la nostra Adunata in un momento di assoluta tranquillità per il nostro Paese. Attendiamo, attraverso l'associazione Bolognese-Romagnola, le indicazioni da Regione Emilia Romagna e Comune di Rimini, in relazione all'emergenza sanitaria attuale. Gli alpini, come sempre, saranno pronti a rispondere. Nel frattempo - conclude Favero - continua l'impegno degli Alpini in tutte le zone del Paese in cui il loro intervento sia prezioso per l'opera di Protezione Civile, a cominciare dalle Regioni del Nord, come dimostra, tra l'altro, lo schieramento dell'Ospedale da campo dell'Ana nella provincia di Bergamo. Lo stesso ospedale da campo delle penne nere, già utilizzato in tante emergenze, dallo tsunami del 2004 al terremoto in Abruzzo nel 2009, che doveva essere installato durante l'Adunata di Rimini - San Marino, è stato infatti dirottato alla Fiera di Bergamo, dove verrà installato nel fine settimana. Noi abbiamo continuato a lavorare per preparare l'Adunata di maggio sino a due settimane fa - continua Carlo Macalli, presidente dell'Adunata 2020 -, i preparativi erano già abbastanza avanti. Ma oggettivamente la situazione è quella che è. Ci auguriamo finisca tutto... domattina, ma la gente è preoccupata, ed è comprensibile. Tanti alpini vengono dal Nord, dalle regioni più colpite. Nel mio paese, Nembro in provincia di Bergamo, su 10 mila abitanti il virus ha fatto una settantina di vittime, dieci erano alpini. Anche Vittorio Costa, presidente della Sezione alpini Bolognese- Romagnola, 'padrona di casa' dell'evento, da per scontato il rinvio dell'Adunata di maggio. Mario Gradara IL PUNTO L'ospedale da campo delle penne nere dirottato alla Fiera di Bergamo L'Adunata del Centenario, era prevista al Rimini dal 7 al 10 maggio -tit_org-

La palestra si trasforma in presidio dei vigili del fuoco

[Redazione]

Sarà aperta 24 ore su 24 per aiutare la popolazione. Decisa anche la chiusura di tutti i cimiteri fino al 3 aprile.

COLLESALVETTI Da oggi a Vicarello sarà allestito, nella palestra "Bruno Verenini", un presidio del corpo volontario dei vigili del fuoco grazie all'intesa tra Comune di Collesalvetti, Protezione Civile, Polisportiva Vicarello, Pubblica Assistenza, Misericordia ed Auser. Il presidio sarà attivo ventiquattro ore su ventiquattro, con l'obiettivo di garantire assistenza ai residenti del comune. In questi giorni di sospensione di tutte le attività sportive, abbiamo eseguito interventi di manutenzione e pulizie straordinarie all'interno della palestra - spiegano poi dal consiglio direttivo della Polisportiva di Vicarello - per mettere a disposizione del sistema di protezione civile e della comunità tutta, la palestra comunale di Vicarello nelle migliori condizioni possibili, e continueremo a dare il nostro contributo in collaborazione e sinergia con tutte le associazioni di volontariato del nostro territorio. Sempre per prevenire e contenere il rischio di diffusione del coronavirus e, di conseguenza, evitare lo spostamento delle persone fisiche ed il loro assembramento, il Comune di Collesalvetti, ha deciso di chiudere, fino al 3 aprile i cimiteri comunali. Saranno comunque garantiti i servizi di trasporto, ricevimento, inumazione e tumulazione. Verranno ammesse, per l'estremo saluto, un numero massimo di dieci persone, fermo restando il rispetto delle distanze interpersonali, ossia, di almeno un metro. Sono sospese infine, per tutto il periodo, salvo ulteriori proroghe dovute all'emergenza, le operazioni di estumulazione ed esumazione e ogni attività connessa ai servizi cimiteriali di iniziativa privata. Per quanto riguarda la disinfezione dei centri abitati hanno già preso il via le operazioni di sanificazione e disinfezione dei centri abitati. Ecco il programma giorno per giorno: oggi Collesalvetti/La Tanna Vicarello/Mortaiolo, dalle 22 alle 4; venerdì 20 Mugola, Castell'Anselmo, Torretta, Parrana S. Martino, Parrana San Giusto, Crocino, Colognole, dalle 22 fino alle 4. La sanificazione - si spiega in una nota del Comune verrà effettuata con un nebulizzatore che permette una diffusione ancor più ampia del prodotto utilizzato assolutamente non nocivo per le persone ed utilizzando prodotti disinfettanti a base di sali quaternari d'ammonio a basso impatto ambientale, senza alcuna interferenza con animali e/o insetti. Ci sono alcune indicazioni, però, da seguire. Ecco le raccomandazioni date dall'amministrazione comunale: togliere labiancheria e gli indumenti che vengono apposti all'esterno (sul fronte strada in particolare). Consegne a casa. Ancora altri commercianti hanno deciso di offrire il servizio di consegne a casa. A Guasticce: pizzeria da Assunta, via Don Sturzo Gasperini Andrea 338 328 2662; Speedy Spesa, via Don Sturzo di Chaudhary Ram 0586 984804; C. J. Sas Alimentari, piazza Primo Maggio di Chaudhary Ram 0586 984804; Hip Soap, di Luca Lupi, via Don Luigi Sturzo 0586 984949; Natalini Graziella & C. Snc panificio, via don Luigi Sturzo 3333 631 468; pizzeria ristorante La Corsara, via Don Luigi Sturzo di Dario de Minias 334 633 449. L'elenco aggiornato si trova sul sito del Comune www.comune.collesalvetti.li.it (are) e di rimuovere gli eventuali abbeveratoi. Poi chiudere le finestre e le porte delle abitazioni durante il passaggio dei mezzi operativi. Tutto questo - come sottolinea il Comune - non a causa della tossicità dei prodotti, ma, soprattutto, a scanso di possibili reazioni allergiche da parte di eventuali soggetti sensibili. Per eventuali informazioni è possibile contattare il Fonti disinfettate. Continua la sanificazione delle fonti di Alta Qualità di Asa a Stagno, Collesalvetti, nelle frazioni collinari e la loro modifica per poterle usare nella massima sicurezza. Ogni fonte, in questa fase, sarà dotata di un unico interruttore a pedale, che attiverà un unico erogatore funzionante per fonte, indicato con una graffa verde. Gli interruttori a pulsante saranno scollegati. numero unico della protezione civile 0586/980125. In caso di condizioni meteo avverse (pioggia, vento forte) l'intervento verrà rinviato. La palestra comunale Bruno Verenini, piazza Don Milani a Vicarelli - - _ è. % -tit_org-

i controlli**Con il drone sopra la città a caccia di assembramenti***[Francesca Gori / Grosseto]*

CONTROLLI La polizia municipale ha organizzato *tré* pattuglie in moto per raggiungere chi non resta a casa, dietro segnalazione dei cittadini. Ieri il primo volo Francesca Gori / GROSSETO Si è alzato in volo ieri mattina, sotto gli occhi del sindaco Antonfrancesco Vivarelli Colonna e dell'assessore alla polizia municipale Fausto Turbanti e ha controllato tutti gli spazi verdi della città, quelli dove nei giorni scorsi si sono verificati assembramenti e dove sono state segnalate dai cittadini un gran numero di persone che non stavano rispettando il decreto. Che erano usciti da casa per prendere una boccata d'aria in barba al divieto. Ieri mattina, la polizia municipale che è organizzata con *tré* pattuglie di agenti in moto, ha visto il drone alzarsi in volo e riprendere e trasmettere in diretta le immagini del Park, dell'argine, del Diversivo e del parco di via Giotto: non c'era nessun assembramento per fortuna. Il drone in dotazione alla polizia municipale è lo stesso che il Comune aveva messo in campo la scorsa estate contro gli incendi. La società che ha vinto l'appalto - dice l'assessore Turbanti - ci garantisce un servizio puntuale: il drone potrebbe volare fino a Marina di Grosseto ma non può farlo perché vicino all'aeroporto c'è la "no flight zone" e quindi quello spazio è interdetto al volo. E considerato quasi come un aereo, il drone: ogni volta che si alza in volo, c'è da fare la segnalazione alla torre di controllo del Baccharini che può dare o meno l'ok. È uno strumento utilissimo in casi come questi - dice Turbanti - che ci permette di svolgere controlli accurati: le immagini vengono infatti trasmesse in diretta e nel caso di assembramenti, la polizia municipale può intervenire subito, sia per fare un'azione di informazione puntuale e nel caso di trasgressori che non se la intendono di rigare di ritto, anche per sanzionarli. La sanzione è pesante: si tratta infatti di una denuncia per inottemperanza di una disposizione del Governo. Ricordiamo l'importanza di stare a casa - spiegano il sindaco di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna e l'assessore alla polizia municipale e alla protezione civile Fausto Turbanti - È necessario seguire questa regola, così come tutte le buone pratiche, come lavarsi spesso le mani, indossare la mascherina, rispettare le distanze. Ricordiamo che in questi giorni atteso il picco massimo dei contagi ed quindi necessario avere pazienza e prestare ancora maggiore attenzione e dimostrare buonsenso. Dopo le immagini dei giorni scorsi, il governo si sta interrogando se sia o meno il caso di emettere in decreto ancor più restrittivo per gli indisciplinati, vietando anche l'attività fisica all'aperto che sarebbe stata tollerata se i cittadini non si fossero radunati negli spazi pubblici della città e se avessero seguito le indicazioni ricevute. Ogni giorno, a vigilare sulla città, oltre ai normali controlli ci sarà quindi anche quell'occhio che guarda tutti dall'alto e che fa scattare le sirene della municipale di fronte ai trasgressori. -tit_org-

La Protezione civile ha avviato il servizio di assistenza telefonica

[Redazione]

Grazie a diversi volontari vengono contattati gli anziani in condizioni di fragilità e quelli che vivono da soli. È operativo in Bassa Romagna il servizio di assistenza telefonica rivolto in via prioritaria agli anziani in condizioni di fragilità, grazie a un gruppo di volontari coordinati dalla Protezione civile dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, in collaborazione con i Servizi sociali e l'Ausi. Nella prima fase saranno contattati gli anziani in condizioni di fragilità (circa 180), mentre nei prossimi giorni l'obiettivo è contattare tutte le persone che risultano anagraficamente sole: un migliaio di persone nei 9 Comuni (in totale gli ultracinquantenni sono oltre 16mila). Si punta innanzitutto a contrastare i disagi causati da questo particolare momento: gli operatori, oltre a ricordare ai contattati le misure da rispettare, rilevano le necessità logistiche e socioassistenziali: dall'aiuto per fare la spesa fino alla necessità dei servizi sociali, che in caso di necessità possono essere attivati. Ogni persona viene poi ricontattata dopo 2-3 giorni per verificare nuove necessità. Questo servizio integra il lavoro dei Servizi sociali dell'Unione dei Comuni, in questi giorni pienamente operativi. Abbiamo effettuato circa 50 telefonate nel primo giorno di attività - ha spiegato Luca Piovaccari, sindaco referente per i Servizi sociali dell'Unione - e il numero è destinato a crescere non appena saremo a regime, grazie anche a nuovi volontari. La maggior parte delle persone contattate ci ha riferito di avere congiunti o qualcuno che si prende già cura di loro. Alcuni ci hanno chiesto di essere ricontattati e qualcuno ha espresso la necessità di essere contattato dai servizi sociali: questo ci dice quanto sia fondamentale che la rete di solidarietà sia il più possibile capillare. -tit_org-

Al lavoro per combattere la noia e aiutare

La storia di Peppino e Fernanda con la loro macchina da cucire creeranno mascherine per la famiglia

[Patrizia Lombardi]

Al lavoro per combattere la noia e aiutar La storia di Poppino e Fernanda con la loro macchina da cucire creeranno mascherine per lafamigh Patrizia Lombardi TERAMO - Belle storie teramane in arrivo dal social, in questi giorni complicati. Brilla così quella di Giuseppe Ciammariconi, classe 1933, come la racconta in un post su Fb con semplicità e amore la figlia Pina, volto e nome noti di consighera comunale. Protagonisti, i suoi genitori Giuseppe e Fernanda che di anni, invece, ne ha 80. Due anime belle, le loro, così come attestano le tante dichiarazioni di stima e di affetto piovute dai commenti in calce al post. Già, perché Peppino, un passato da sarto da uomo con il mestiere bene impresso nelle mani, ha chiesto alla figlia di poter parlare con il sindaco Gianguido D'Alberto. Pina, ho bisogno urgente dei numeri di telefono del sindaco e di un tecnico della Protezione Civile, le ha detto. Motivo dell'urgenza? Poter recuperare la pesante macchina da cucire industriale che si trova nel loro alloggio di Colleatteirato resa inagibile dal terremoto e poter così mettersi all'opera e tornare a cucire mascherine di protezione, proprio come in altri tempi aveva già fatto insieme a Femandina. Per loro è cosa semplice e Peppino ricorda bene le misure esatte in cui la stoffa veniva tagliata per essere cucita. Perché anche sua moglie era una sarta che potesse davvero dirsi tale e che alla tecnica abbinava anche la creatività, visto che cuciva anche abiti da sposa. Poi, si sa, la vita ha le sue esigenze e così per un periodo Fernanda aveva cucito mascherine per le sale operatorie dell'allora ospedale. Insomma Peppinoquesti giorni duri della pandemia si sente inutile a stare fermo dentro casa e vorrebbe fare qualcosa di utile per gli altri. Se solo riuscissi a riprendere la macchina da cucire industriale che abbiamo a Colleatterrato e se il tecnico della protezione civile ci aiutasse a reperire il tessuto più adatto, io e tua mamma potremmo iniziare subito la produzione di mascherine. Ricordo benissimo le misure, come si cuciono e vorrei comunicare personalmente al sindaco la mia disponibilità, questo il suo desiderio. Due più due non può che fare quattro nella logica di Peppino: se oggi il Coronavirus ha reso le mascherine un bene primario, e se loro due sanno cucirle, perché non procurare della stoffa adatta e dare anche un senso al tempo che loro trascorrono isolati a casa? Non è però così semplice, perché la macchina da cucire industriale a cui sedeva Fernanda (e Peppino solo ad ascoltarne il rumore riusciva a capire se funzionasse bene o magari no) non è facile da recuperare ne trovarle posto nella nuova situazione abitativa a cui la paura del contagio ha suggerito di spostare la coppia. E allora che si fa, si lascia Peppino con il suo sogno incompiuto? Certo che no. La soluzione ñ 'è e arriva dritta dal cuore di Pina. Non esiste che due sarti non dispongano di una macchina da cucire e infatti loro ne hanno una, piccola e domestica ma può andar bene lo stesso. Di co tone resistente, quello buono di una volta, in famiglia ce n'è ed ecco l'idea: Peppino potrà cucirne per tutta la famiglia che è una grande, bella famiglia e così il tempo trascorso forzatamente in casa non sarà stato tempo sprecato. Davvero una bella storia in cui il dolore di questi giorni bui non ce la fa a vincere sulla forza, e sull'amore, di una famiglia. Ed è anche una risposta allo stereotipo venuto fuori in questi giorni dei troppi anziani che, invece, vivono più superficialmente il rischio contagio e continuano a uscire come niente fosse, carrellino al seguito e volto scoperto. Mai fare di tutt'erba un fascio. -tit_org-

Regione Umbria, via libera alla manovra di bilancio 20-22: cos' saranno impiegati i 2 miliardi e 586 milioni di quest'anno

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, Umbria a rischio: "Su 500 ventilatori polmonari disponibili, Roma ne manderà solo 2 tra 20 giorni" 18 marzo 2020 Il consiglio regionale più difficile della storia dell'Umbria. Tesei: "Così non si riparte. Decreto insufficiente e non condiviso" 18 marzo 2020 Coronavirus, Presidente Tesei agli umbri: "Facciamo squadra e battiamo il virus. Il sistema sanitario umbro è pronto" 13 marzo 2020 La Regione Umbria esce dall'esercizio provvisorio. Approvata la manovra di bilancio 2020-2022 con i 13 voti a favore della maggioranza (Lega, FdI, FI, Tesei presidente per Umbria) e sette astensioni della minoranza (PD, M5S, Patto civico per Umbria, Misto; assente il consigliere Paparelli-PD). Attosi compone del disegno di legge collegato alla legge di stabilità 2020, quello della legge di stabilità regionale 2020, il ddl del bilancio di previsione 2020-2022. Il bilancio 2020 ammonta a 2 miliardi 586 milioni di euro. È stato inoltre votato all'unanimità un ordine del giorno, siglato da tutti i capogruppo, su "Interventi straordinari per fronteggiare gli effetti diretti e indiretti dell'emergenza coronavirus". Atto che mira ad impegnare la giunta regionale a continuare impegno, sia sul fronte del personale che degli strumenti e delle dotazioni, teso ad affrontare emergenza sanitaria a tutela della salute della comunità umbra; a proseguire nell'azione di stimolo e di proposta in sede di confronto Stato-Regioni al fine di favorire adozione di provvedimenti che tengano conto di tutte le peculiarità e specificità territoriali e al fine di individuare su base nazionale e comunitaria risorse idonee a fronteggiare le dinamiche emergenziali in atto, con particolare attenzione non solo alle misure sanitarie, ma anche all'impatto economico sul tessuto produttivo ed imprenditoriale e del lavoro in generale, nonché sulle condizioni di vita delle famiglie e dei soggetti più fragili; a mettere in campo ogni iniziativa utile per velocizzare i procedimenti in carico agli uffici regionali; a valutare eventuali risorse finanziarie reperibili nelle leggi regionali, al fine di poterle impiegare per emergenza in atto; ad individuare e mettere a disposizione ogni utile strumento finanziario e tutte le risorse disponibili nell'ambito del bilancio regionale, per fronteggiare i contraccolpi diretti ed indiretti dell'emergenza coronavirus sul territorio regionale, prevedendo a tal fine anche la riduzione delle spese, la modulazione dei fondi comunitari, lo sblocco degli avanzi vincolati, in coerenza con il quadro normativo nazionale e a farsi parte diligente con il Governo per sostenere la necessità di deroghe al codice degli appalti per permettere interventi coerenti con i tempi dell'emergenza; ad informare l'Assemblea legislativa, tramite Ufficio di Presidenza quale organo rappresentativo dell'intera Assemblea, sull'evoluzione dell'emergenza, sui provvedimenti attuati, allo studio o in via di definizione; a predisporre quanto prima, nei limiti dei tempi necessari per la valutazione di bisogni reali e risorse, uno schema di variazione di bilancio di assetto che possa mettere in campo le azioni e le misure necessarie per il pieno e forte sostegno al mondo economico, produttivo, occupazionale e sociale della regione. Il relatore di maggioranza Daniele Nicchi (presidente Prima Commissione-Lega) ha illustrato in Aula i contenuti della manovra di bilancio 2020-2022. Questi i punti principali del ddl Disposizioni collegate alla legge di stabilità: contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica; semplificazione e maggiore efficacia delle procedure di formazione ed adozione del programma straordinario di ricostruzione nei territori del cratere maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016, disponendo il coinvolgimento dei Comuni. Per quanto riguarda questo punto si prevede l'adozione di uno o più programmi straordinari di ricostruzione nei territori del cratere sismico; il Commissario straordinario con un'ordinanza individua tra i Comuni del cratere quelli maggiormente colpiti dagli eventi sismici avve
nuti a partire dall'agosto del 2016; i programmi sono predisposti dal competente Ufficio Speciale per la Ricostruzione e autorizzeranno gli interventi anche in deroga ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. La formazione ed adozione dei piani sono di esclusiva competenza degli Usr e delle Regioni. Sempre in materia di ricostruzione è prevista anche la proroga del termine per il via delle attività per i progetti di sviluppo. Infine viene

ampliatoambito delle stazioni appaltanti competenti aeffettuare le procedure di gara per la realizzazione degli interventi diricostruzione post-sisma. Questo consentirà, in caso di mancata costituzionedella competente struttura di Umbria Salute, di poter procedere, senzaulteriori ritardi, all'espletamento delle procedure di gare in materia diricostruzione. Il bilancio di previsione 2020 ammonta a 2miliardi 586milioni di euro - haproseguito ancora Nicchi - Ci sono gli 11,56 milioni aggiuntivi nel triennio per il finanziamento del trasporto pubblico locale, di cui 6milioni quest anno, 1,3 milioni per il Frecciarossa Perugia-Milano (con il contributo di 660milaeuro della Fondazione Cassa di risparmio di Perugia), 420mila euro per ilrifinanziamento della carta Tutto treno, e 500 mila euro per il Minimetrò. Per il sostegno al sistema turismo è stata chiesta la rimodulazione dei fondistrutturali 14-20 negli assi 1 e 4 che fino oggi vedono impegnate meno del 50per cento delle risorse stanziare. Inoltre ci sono 300mila euro di incrementoper la promozione turistica e 130mila euro per la Film Commission. Per lepolitiche culturali ci sono risorse incrementali: 70mila euro per musei e biblioteche, 120mila per gli oratori, cento mila euro per lo spettacolo, 30milaper le manifestazioni storiche, 15mila per bande e cori, 150mila per lemanifestazione sportive. Per gli investimenti sono stati confermati tutti gliimpegni assunti con il Governo. Gli obblighi principali sono due: la Regionedeve avere a disposizione 16milioni di euro per concorrere alle manovre difinanza pubblica ed investimenti di circa 17 milioni di euro con tempi direalizzazione molto stringenti. Poi ci sono 180mila euro in più per le famiglienumerose, 100mila euro per la sicurezza urbana, circa 100mila all anno per laprotezione civile a cui si aggiungono 120mila per le associazioni e i gruppicomunali. Tre milioni sono dedicati alla manutenzione delle strade, 60mila euroalle unioni dei comuni. Per il sociale ci sono 3,6 milioni per il fondo socialeregionale, 2,5 milioni per la non autosufficienza, 140mila euro per gli affitti.

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sostieni PerugiaTodayCaro lettore, da tre settimane i giornalisti di PerugiaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Coronavirus, sostegno a famiglie e imprese: firmato nella notte il decreto "Cura-Italia"

[Redazione]

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella notte fra martedì 17 e mercoledì 18 marzo il decreto-legge "Cura-Italia" che introduce misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Tale decreto interviene con provvedimenti su quattro fronti principali e altre misure settoriali: finanziamento e altre misure per il potenziamento del Sistema sanitario nazionale, della Protezione civile e degli altri soggetti pubblici impegnati sul fronte dell'emergenza; sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito; supporto al credito per famiglie e micro, piccole e medie imprese, tramite il sistema bancario e l'utilizzo del fondo centrale di garanzia; sospensione degli obblighi di versamento per tributi e contributi nonché di altri adempimenti fiscali ed incentivi fiscali per la sanificazione dei luoghi di lavoro e premi ai dipendenti che restano in servizio. Tali provvedimenti si aggiungono a quelli già adottati in emergenza dal Governo per evitare che la crisi transitoria delle attività economiche indotta dall'epidemia di Covid-19 produca effetti permanenti, come la scomparsa definitiva di imprese nei settori maggiormente colpiti. Le misure per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. Innanzitutto vengono individuate le coperture per le 20.000 assunzioni già deliberate per il Sistema sanitario nazionale. Il Fondo emergenze nazionali viene incrementato complessivamente di 1,65 miliardi e lo stanziamento di risorse per gli straordinari del personale sanitario viene incrementato di 150 milioni di euro per il 2020. C'è poi il finanziamento dell'aumento dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità di pneumologia e malattie infettive (anche in deroga ai limiti di spesa) mentre le strutture private devono mettere a disposizione il personale sanitario in servizio, i locali e le proprie apparecchiature (per un costo di 340 milioni). Autorizzazione a Invitalia a erogare finanziamenti agevolati a contributo a fondo perduto alle imprese produttrici di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale (50 milioni). E' previsto che la Protezione civile possa disporre la requisizione da soggetti pubblici o privati di presidi sanitari e medico-chirurgici e di beni mobili necessari per fronteggiare l'emergenza sanitaria. I Prefetti potranno disporre la requisizione di alberghi o altri immobili aventi analoghe caratteristiche per ospitarvi le persone in sorveglianza sanitaria (150 milioni). C'è anche la possibilità di incrementare il personale medico e infermieristico militare con una ferma eccezionale di un anno, mentre vengono potenziati i servizi sanitari militari. Inail potrà assumere a tempo determinato 200 medici specialisti e 100 infermieri, mentre viene incrementato lo stanziamento a favore dell'Istituto Superiore di Sanità per far fronte alle esigenze di sorveglianza epidemiologica (il totale di questi interventi ammonta a 64 milioni); e poi la possibilità, ove non sia possibile reclutare nuovo personale, di trattenere in servizio il personale del Sistema Sanitario Nazionale che avrebbe i requisiti per la pensione. Viene stabilita una deroga alle norme di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, per consentire l'esercizio temporaneo sul territorio nazionale a chi ha conseguito una professione sanitaria all'estero, regolata da specifiche direttive dell'Unione Europea. Via libera alle disposizioni sull'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, con la previsione che il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, abiliti all'esercizio della professione di medico-chirurgo previo giudizio di idoneità sui risultati relativi alle competenze dimostrate nel corso del tirocinio pratico-valutativo svolto all'interno del corso di studio. E' prevista l'introduzione di disposizioni in merito all'anticipazione del prezzo nei contratti pubblici, volte a velocizzare le procedure di acquisto e di pagamento di materiali e strumentazioni sanitari. Stabilito lo stanziamento di fondi per il pagamento degli straordinari dovuti ai maggiori compiti connessi all'emergenza per le Forze di polizia, le Forze armate, il Corpo di polizia penitenziaria, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, il personale della carriera prefettizia, quello dei ruoli dell'Amministrazione civile dell'interno e quello delle polizie locali, nonché per la sanificazione e la disinfezione straordinaria degli uffici, degli ambienti e dei mezzi in uso alle medesime Forze, e per assicurare adeguata dotazione di dispositivi di protezione individuale. Nel decreto si trova poi lo stanziamento di fondi per la pulizia straordinaria degli ambienti scolastici; istituzione del Fondo per

la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. E' previsto che, nella vigenza dello stato di emergenza e, in ogni caso, sino al 31 luglio 2020, acquisizione di forniture e servizi da parte delle aziende, agenzie e degli enti del Servizio sanitario nazionale da utilizzare nelle attività di contrasto alla diffusione del Covid-19, qualora sia finanziata in via esclusiva tramite donazioni di persone fisiche o giuridiche private, avviene mediante affidamento diretto, senza previa consultazione di due o più operatori economici, per importi non superiori alle soglie già previste, a condizione che l'affidamento sia conforme al motivo della liberalità. Infine viene stabilita la disciplina relativa alla nomina con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del Commissario straordinario per attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19. Sostieni CesenaToday Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di CesenaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza Coronavirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Si allarga il contagio nel cesenate, 98 casi. In città il quinto decesso nella provincia

[Redazione]

Sono 216 i casi positivi in provincia di Forlì-Cesena (+33 rispetto a martedì), 98 casi sul totale di sono nel comprensorio cesenate (nel comune di Cesena sono 74). Sono 128 le persone che si trovano al proprio domicilio, 83 sono ricoverati in ospedale (di cui 14 in terapia intensiva), 5 i morti nella provincia di Forlì-Cesena. L'ultimo un anziano di 83 anni di Cesena, si tratta della quinta vittima, dopo il cesenate di 77 anni e le due persone anziane di Forlì. Al "Morgagni-Pierantoni" di Forlì domenica era spirato anche un ultrasettantenne fiorentino. La giornata di mercoledì ha registrato il primo caso a Bagno di Romagna e Gambettola, altri due casi a Savignano e Mercato Saraceno. Un altro positivo anche a Sogliano, dove il sindaco ha sospeso anche i banchi alimentari. L'aggiornamento della regione in Emilia-Romagna sono complessivamente 4.525 i casi di positività al Coronavirus, 525 in più rispetto all'aggiornamento di ieri. Un dato che non comprende, però, i nuovi casi positivi di Parma, provincia rispetto alla quale sono disponibili solo i numeri aggiornati sui decessi. Così come non è ancora disponibile il dato sui decessi nella provincia di Rimini. Passano da 14.510 a 15.461 i campioni refertati. Si tratta di dati accertati alle ore 12, (da qui la non coincidenza coi dati a livello provinciale) sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, sono 1.735 le persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelli ricoverati in terapia intensiva sono invece 247 (24 in più rispetto a ieri). Esalgono a 152 (ieri erano 134) le guarigioni, 135 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 17 dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 396 a 461: 65, quindi, quelli nuovi, di cui 15 donne e 50 uomini. Per la maggior parte delle persone decedute sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presentate patologie pregresse, anche plurime. I nuovi decessi riguardano 12 residenti nella provincia di Piacenza, 34 in quella di Parma, 5 in quella di Reggio Emilia, 4 in quella di Modena, 5 in quella di Bologna - di cui 1 a Medicina - e 1 a Cesena; 4 persone decedute erano residenti fuori regione. In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 1.340 (136 in più rispetto a ieri), Parma dato mancante, Rimini 613 (35 in più), Modena 575 (115 in più), Reggio Emilia 414 (115 in più), Bologna 395 (di cui 113 a Imola e 282 a Bologna; complessivamente 62 in più, di cui 13 a Imola e 49 a Bologna), Ravenna 153 (29 in più), Forlì-Cesena 171 (di cui 78 a Forlì, 4 in più rispetto a ieri, e 93 a Cesena, 23 in più rispetto a ieri), Ferrara 64 (6 in più rispetto a ieri). 2.691 posti letto aggiuntivi già allestiti, 211 in più di ieri: 2.295 ordinarie 396 di terapia intensiva. Tra ieri e oggi in tutta Emilia-Romagna sono stati allestiti ulteriori 211 posti letto per i pazienti colpiti da Coronavirus, che complessivamente passano da 2.480 a 2.691, tra ordinari (2.295) e di terapia intensiva (396). Un lavoro che procede a ritmo serrato, quello messo in campo dalla rete ospedaliera dell'intero territorio per attuare il piano di rafforzamento regionale. Nello specifico: 575 posti letto aggiuntivi a Piacenza (di cui 40 per terapia intensiva), 593 a Parma (57 terapia intensiva), 454 a Reggio (42 terapia intensiva), 250 a Modena (70 terapia intensiva), 400 nell'area metropolitana di Bologna e Imola (103 terapia intensiva), 68 a Ferrara (21 terapia intensiva), 351 in Romagna (in particolare: 179 Rimini, di cui 26 per terapia intensiva; 58 Ravenna, di cui 12 per terapia intensiva; 55 Forlì, di cui 8 per terapia intensiva; 53 Cesena, di cui 17 per terapia intensiva, 6 Lugo). In particolare, si sono aggiunti a Piacenza due ospedali Covid grazie all'accordo con le strutture private accreditate e del territorio: la Casa di Cura Sant'Antonino e il San Giacomo per complessivi 120 posti letto. E anche l'Ospedale di Comunità di Bobbio, sempre nel piacentino, è diventato Covid hospital. A queste strutture si affiancano, come Covid hospital, Castel San Giovanni e Fiorenzuola, sempre nel piacentino. A Parma il padiglione Barbieri e il padiglione 26 dell'ospedale Maggiore (hub) operano come Covid hospital. Sono già pronti per diventare ospedale Covid Fidenza e Borgo Taro, nel parmense. Nel reggiano, a supportare hub di Reggio Emilia città (Arcispedale Santa Maria Nuova)

come Ospedale Covid, oltre a Guastalla si è aggiunto Scandiano. A Modena opera come hub il Policlinico (Baggiovara dà supporto sia per area intensiva che per i pazienti in fase acuta). Pronti per diventare ospedali Covid Carpi (dove è già attiva per pazienti Covid la Terapia Intensiva), Mirandola e Sassuolo. A Bologna, nell'hub del Sant'Orsola, è entrato in funzione il padiglione Covid, il 25. Già definito ospedale Covid il Bellaria, che funzionerà come tale anche per il modenese. Per Ferrara, in caso di necessità hub del Sant'Anna sarà supportato come Covid dall'ospedale del Delta. Infine, per la Romagna, agli hub di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena verranno affiancati come Covid hospital gli ospedali di Lugo e di Riccione. Le attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile Volontariato Nella giornata di martedì 17 marzo sono stati 182 i volontari attivi in Emilia-Romagna; 1.684 in totale, a partire dal 23 febbraio scorso (un dato che, peraltro, non considera le attivazioni nazionali di soggetti come ANPAS, CRI, ANA e altre associazioni). Tutti i coordinamenti provinciali sono impegnati. I nuclei più consistenti risultano a Parma (41), in particolare nella sanificazione delle ambulanze, a Piacenza (28), Rimini (25), Reggio Emilia (21), Ferrara (21) e Modena (16). L'altra attività più rilevante, distribuita sull'intero territorio regionale, è l'assistenza alla popolazione in supporto ai Comuni (consegna della spesa e/o di farmaci alle categorie più fragili). Prosegue anche il servizio dei volontari di CRI e ANPAS a supporto delle ambulanze in Romagna e nel trasporto di campioni nel territorio ferrarese. Oggi un riscontro provvisorio sulle attività vede impegnato un consistente numero di volontari di protezione civile a Parma e Piacenza (alcuni stanno facendo formazione sulla disinfezione assieme agli operatori del 118 e ai Vigili del Fuoco). Dispositivi di protezione individuale Dal Dipartimento nazionale di protezione civile sono pervenute altre mascherine, di tre tipi: 212.000 di tessuto non tessuto, 52.000 chirurgiche, 2.200 ffp2. Dopo la consegna, nei giorni scorsi, di 135.000 mascherine alle Prefetture, che a loro volta le stanno distribuendo ai vari corpi dello Stato e alle Polizie locali, parte dei nuovi dispositivi è stata inviata al magazzino di Reggio Emilia della Sanità regionale, altre restano a disposizione del sistema di protezione civile. Quarantena Proseguono i sopralluoghi per identificare strutture utilizzabili come alloggi singoli per persone che non necessitano di assistenza medica. Punti triage Confermati i 31 punti-triage (tende e containers): 10 davanti alle carceri (a Modena è stata smontata parte delle installazioni servite fino a ieri) e 21 davanti agli ospedali: 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città, davanti alla sede del 118); 3 nella città metropolitana di BO (nel capoluogo davanti agli ospedali Sant'Orsola e Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); 1 in provincia di FC (Meldola, davanti all'Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori); 1 nella Repubblica di San Marino. Donazioni: Iban e causale Per chi volesse effettuare una donazione sul conto corrente intestato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna, si ricorda che i versamenti vanno effettuati utilizzando il seguente Iban: IT69G0200802435000104428964 Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Causale: Insieme si può Emilia-Romagna contro il Coronavirus Sostieni CesenaToday Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di CesenaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza Coronavirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Coronavirus, l'aggiornamento. 4.525 i casi positivi in Emilia-Romagna, 525 in più rispetto a ieri

[Redazione]

Sergio Venturi, commissario all'emergenza della Regione Emilia Romagna Sergio Venturi, commissario all'emergenza della Regione Emilia Romagna 1.735 sono i casi lievi in isolamento a domicilio, salgono a 152 le guarigioni Bologna - In Emilia-Romagna sono complessivamente 4.525 i casi di positività al Coronavirus, 525 in più rispetto all'aggiornamento di ieri. Un dato che non comprende, però, i nuovi casi positivi di Parma, provincia rispetto alla quale sono disponibili solo i numeri aggiornati sui decessi. Così come non è ancora disponibile il dato sui decessi nella provincia di Rimini. Passano da 14.510 a 15.461 i campioni refertati. Si tratta di dati accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, sono 1.735 le persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 247 (24 in più rispetto a ieri). Esalgono a 152 (ieri erano 134) le guarigioni, 135 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 17 dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 396 a 461: 65, quindi, quelli nuovi, di cui 15 donne e 50 uomini. Per la maggior parte delle persone decedute sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presentate patologie pregresse, anche plurime. I nuovi decessi riguardano 12 residenti nella provincia di Piacenza, 34 in quella di Parma, 5 in quella di Reggio Emilia, 4 in quella di Modena, 5 in quella di Bologna - di cui 1 a Medicina -, e 1 a Cesena; 4 persone decedute erano residenti fuori regione. In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 1.340 (136 in più rispetto a ieri), Parma dato mancante, Rimini 613 (35 in più), Modena 575 (115 in più), Reggio Emilia 414 (115 in più), Bologna 395 (di cui 113 a Imola e 282 a Bologna; complessivamente 62 in più, di cui 13 a Imola e 49 a Bologna), Ravenna 153 (29 in più), Forlì-Cesena 171 (di cui 78 a Forlì, 4 in più rispetto a ieri, e 93 a Cesena, 23 in più rispetto a ieri), Ferrara 64 (6 in più rispetto a ieri). 2.691 posti letto aggiuntivi già allestiti, 211 in più di ieri: 2.295 ordinarie 396 di terapia intensiva Tra ieri e oggi in tutta Emilia-Romagna sono stati allestiti ulteriori 211 posti letto per i pazienti colpiti da Coronavirus, che complessivamente passano da 2.480 a 2.691, tra ordinari (2.295) e di terapia intensiva (396). Un lavoro che procede a ritmo serrato, quello messo in campo dalla rete ospedaliera dell'intero territorio per attuare il piano di rafforzamento regionale. Nello specifico: 575 posti letto aggiuntivi a Piacenza (di cui 40 per terapia intensiva), 593 a Parma (57 terapia intensiva), 454 a Reggio (42 terapia intensiva), 250 a Modena (70 terapia intensiva), 400 nell'area metropolitana di Bologna e Imola (103 terapia intensiva), 68 a Ferrara (21 terapia intensiva), 351 in Romagna (in particolare: 179 Rimini, di cui 26 per terapia intensiva; 58 Ravenna, di cui 12 per terapia intensiva; 55 Forlì, di cui 8 per terapia intensiva; 53 Cesena, di cui 17 per terapia intensiva, 6 Lugo). In particolare, si sono aggiunti a Piacenza due ospedali Covid grazie all'accordo con le strutture private accreditate del territorio: la Casa di Cura Sant'Antonino e il San Giacomo per complessivi 120 posti letto. E anche l'Ospedale di Comunità di Bobbio, sempre nel piacentino, è diventato Covid hospital. A queste strutture si affiancano, come Covid hospital, Castel San Giovanni e Fiorenzuola, sempre nel piacentino. A Parma il padiglione Barbieri e il padiglione 26 dell'ospedale Maggiore (hub) operano come Covid hospital. Sono già pronti per diventare ospedale Covid Fidenza e Borgo Taro, nel parmense. Nel reggiano, a supportare hub di Reggio Emilia città (Arcispedale Santa Maria Nuova) come Ospedale Covid, oltre a Guastalla si è aggiunto Scandiano. A Modena opera come hub il Policlinico (Baggiovara dà supporto sia per terapia intensiva che per i pazienti in fase acuta). Pronti per diventare ospedali Covid Carpi (dove è già attiva per pazienti Covid la Terapia Intensiva), Mirandola e Sassuolo. A Bologna, nell'hub del Sant'Orsola, è entrato in funzione il padiglione Covid, il 25. Già definito ospedale Covid il Bellaria, che funzionerà come tale anche per emiliano. Per Ferrara, in caso di necessità hub del Sant'Anna

sarà supportato come Covid dall'ospedale del Delta. Infine, per la Romagna, agli hub di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena verranno affiancati come Covid hospital gli ospedali di Lugo e di Riccione. Le attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile Volontariato Nella giornata di martedì 17 marzo sono stati 182 i volontari attivi in Emilia-Romagna; 1.684 in totale, a partire dal 23 febbraio scorso (un dato che, peraltro, non considera le attivazioni nazionali di soggetti come ANPAS, CRI, ANA e altre associazioni). Tutti i coordinamenti provinciali sono impegnati. I nuclei più consistenti risultano a Parma (41), in particolare nella sanificazione delle ambulanze, a Piacenza (28), Rimini (25), Reggio Emilia (21), Ferrara (21) e Modena (16). L'altra attività più rilevante, distribuita sull'intero territorio regionale, è l'assistenza alla popolazione in supporto ai Comuni (consegna della spesa e/o di farmaci alle categorie più fragili). Prosegue anche il servizio dei volontari di CRI e ANPAS a supporto delle ambulanze in Romagna e nel trasporto di campioni nel territorio ferrarese. Oggi un riscontro provvisorio sulle attività vede impegnato un consistente numero di volontari di protezione civile a Parma e Piacenza (alcuni stanno facendo formazione sulla disinfezione assieme agli operatori del 118 e ai Vigili del Fuoco). Dispositivi di protezione individuale Dal Dipartimento nazionale di protezione civile sono pervenute altre mascherine, di tre tipi: 212.000 di tessuto non tessuto, 52.000 chirurgiche, 2.200 ffp2. Dopo la consegna, nei giorni scorsi, di 135.000 mascherine alle Prefetture, che a loro volta le stanno distribuendo ai vari corpi dello Stato e alle Polizie locali, parte dei nuovi dispositivi è stata inviata al magazzino di Reggio Emilia della Sanità regionale, altre restano a disposizione del sistema di protezione civile. Quarantena Proseguono i sopralluoghi per identificare strutture utilizzabili come alloggi singoli per persone che non necessitano di assistenza medica. Punti triage Confermati i 31 punti-triage (tende e containers): 10 davanti alle carceri (a Modena è stata smontata parte delle installazioni servite fino a ieri) e 21 davanti agli ospedali: 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città, davanti alla sede del 118); 3 nella città metropolitana di BO (nel capoluogo davanti agli ospedali Sant'Orsola e Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); 1 in provincia di FC (Meldola, davanti all'Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori); 1 nella Repubblica di San Marino. Donazioni: Iban e causale Per chi volesse effettuare una donazione sul conto corrente intestato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna, si ricorda che i versamenti vanno effettuati utilizzando il seguente Iban: IT69G0200802435000104428964 Causale: Insieme si può Emilia-Romagna contro il Coronavirus Tag: Regione Emilia Romagna coronavirus

Piano provinciale di controllo: i primi risultati dei servizi delle Forze dell'Ordine

[Redazione]

LUCCA La lotta contro il Covid 19 si combatte su due fronti: quello dell'assistenza ai contagiati negli ospedali, dove il personale sanitario sta operando, con notevoli sacrifici, senza sosta per curare i malati e quello che deve vedere protagonista intera comunità per limitare al massimo i contatti sociali e così contenere la diffusione del virus, con la consapevolezza che dal risultato sul versante del contenimento dipende buona parte del successo anche nelle strutture ospedaliere. ha dichiarato il Prefetto. Sul determinante obiettivo del contenimento è in corso, ormai da giorni, un piano straordinario di vigilanza disposto dal prefetto e attuato dalle forze di polizia statali e locali con continui controlli sugli spostamenti di persone e verifiche sul rispetto delle misure da parte delle attività economiche e sociali. Compito che le forze dell'ordine stanno portando avanti con grande professionalità e importanti risultati sull'intero territorio della provincia di Lucca. Sono state, infatti, 8654 le persone controllate di cui 279 denunciate per violazione dell'art 650 c.p. (inosservanza dei provvedimenti dell'autorità), 5 per false dichiarazioni e 2 per altri reati. Gli esercizi commerciali controllati sono stati 7836, 4 i titolari denunciati per inosservanza dell'art 650 c.p. ed uno sanzionato per non aver fatto rispettare la distanza interpersonale di sicurezza. I servizi andranno avanti senza tregua nei prossimi giorni non solo per accertare le violazioni e punirle, ma con obiettivo primario di far crescere la consapevolezza dell'importanza che riveste la spontanea osservanza delle ormai note misure di prevenzione e contenimento sia come singola persona che come società civile. Dai dati emerge che nella provincia di Lucca, il messaggio sembra essere passato e la gran parte della comunità sta dando prova di un forte senso di responsabilità, di aver compreso che è necessario modificare abitudini consolidate e restare quanto più è possibile a casa. Tuttavia, ci sono ancora persone che non rispettano le prescrizioni (3,23% del totale dei controllati) e che, interpretando in maniera elastica le limitazioni, si spostano sul territorio anche quando non è necessario e quindi non consentito. Per superare questi casi i controlli saranno ancora più rigorosi e sarà adottato il nuovo modello di autodichiarazione che prevede anche la dichiarazione di non essere in quarantena e di non essere intervenuti nei confronti del dichiarante alcun accertamento di positività al virus Covid19. Si ricorda che, in caso di dichiarazioni non veritiere, si rischia la denuncia penale, oltre che per inosservanza a ordini dell'autorità, anche per il reato di falso. Il modulo è scaricabile dal sito della Prefettura di Lucca al Link: http://www.prefettura.it/lucca/contenuti/Emergenza_covid_198641940.htm. Controlli più severi saranno disposti anche su coloro che cercheranno di raggiungere le seconde case, soprattutto nei fine settimana. Intanto, è operativo, con riunioni in videoconferenza, il Centro Coordinamento Soccorsi, convocato dal prefetto per monitorare la situazione e mantenere i collegamenti con i Centri Operativi Comunali istituiti nel territorio provinciale: dell'organismo fanno parte il presidente della provincia, i vertici delle forze dell'ordine, il comandante dei vigili del fuoco, l'Azienda sanitaria locale. Il centro di coordinamento si riunirà periodicamente collegandosi con i COC istituiti nei comuni della provincia. Ad oggi, risultano aperti i COC di Lucca, Capannori, Massarosa, Viareggio, Castelnuovo di Garfagnana, Altopascio, Porcari, Pescaglia, cui si aggiungono i centri intercomunali della Versilia, della Garfagnana e della Mediavalle. Presso tali centri in tanti si adoperano per prestare assistenza alla popolazione, soprattutto quella in quarantena, fornire supporto psicologico ed altre informazioni alla cittadinanza. A loro e a quanti continuano a lavorare tutti i giorni per assicurare i servizi di pubblica utilità, medici e personale sanitario, inanzitutto, sindaci, forze di polizia, protezione civile e volontari, va il grazie del Prefetto. La redazione

La redazione PROFILO

Coronavirus, 12 decessi rispetto a ieri. Aggiunti 575 posti letto a Piacenza. Crescono le guarigioni in regione

Coronavirus, sono 12 i decessi rispetto a ieri: le vittime ad oggi sono 201. Un numero ancora troppo alto, ovviamente, ma di certo una riduzione sensibile

[Redazione]

Coronavirus, sono 12 i decessi rispetto a ieri: le vittime ad oggi sono 201. Un numero ancora troppo alto, ovviamente, ma di certo una riduzione sensibile rispetto ai tre giorni precedenti che hanno visto rispettivamente 24, 24 e 26 vittime. I contagi salgono invece a 1.340, 136 in più rispetto a ieri. Tra ieri e oggi in tutta Emilia-Romagna sono stati allestiti ulteriori 211 posti letto per i pazienti colpiti da Coronavirus, che complessivamente passano da 2.480 a 2.691, tra ordinari (2.295) e di terapia intensiva (396). Nello specifico: 575 posti letto aggiuntivi a Piacenza (di cui 40 per terapia intensiva). Sergio Venturi, nel consueto collegamento via Facebook, ha commentato la situazione piacentina: epidemia è molto forte e molti piacentini sono ricoverati in altri ospedali. La situazione in regione. In Emilia-Romagna sono complessivamente 4.525 i casi di positività al Coronavirus, 525 in più rispetto all'aggiornamento di ieri. Un dato che non comprende, però, i nuovi casi positivi di Parma, provincia rispetto alla quale sono disponibili solo i numeri aggiornati sui decessi. Così come non è ancora disponibile il dato sui decessi nella provincia di Rimini. Passano da 14.510 a 15.461 i campioni refertati. Si tratta di dati accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, sono 1.735 le persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 247 (24 in più rispetto a ieri). E salgono a 152 (ieri erano 134) le guarigioni, 135 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 17 dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 396 a 461: 65, quindi, quelli nuovi, di cui 15 donne e 50 uomini. Per la maggior parte delle persone decedute sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse, anche plurime. I nuovi decessi riguardano 12 residenti nella provincia di Piacenza, 34 in quella di Parma, 5 in quella di Reggio Emilia, 4 in quella di Modena, 5 in quella di Bologna di cui 1 a Medicina -, e 1 a Cesena; 4 persone decedute erano residenti fuori regione. In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 1.340 (136 in più rispetto a ieri), Parma dato mancante, Rimini 613 (35 in più), Modena 575 (115 in più), Reggio Emilia 414 (115 in più), Bologna 395 (di cui 113 a Imola e 282 a Bologna; complessivamente 62 in più, di cui 13 a Imola e 49 a Bologna), Ravenna 153 (29 in più), Forlì-Cesena 171 (di cui 78 a Forlì, 4 in più rispetto a ieri, e 93 a Cesena, 23 in più rispetto a ieri), Ferrara 64 (6 in più rispetto a ieri). 2.691 posti letto aggiuntivi già allestiti, 211 in più di ieri: 2.295 ordinari e 396 di terapia intensiva. Tra ieri e oggi in tutta Emilia-Romagna sono stati allestiti ulteriori 211 posti letto per i pazienti colpiti da Coronavirus, che complessivamente passano da 2.480 a 2.691, tra ordinari (2.295) e di terapia intensiva (396). Un lavoro che procede a ritmo serrato, quello messo in campo dalla rete ospedaliera dell'intero territorio per attuare il piano di rafforzamento regionale. Nello specifico: 575 posti letto aggiuntivi a Piacenza (di cui 40 per terapia intensiva), 593 a Parma (57 terapia intensiva), 454 a Reggio (42 terapia intensiva), 250 a Modena (70 terapia intensiva), 400 nell'area metropolitana di Bologna e Imola (103 terapia intensiva), 68 a Ferrara (21 terapia intensiva), 351 in Romagna (in particolare: 179 Rimini, di cui 26 per terapia intensiva; 58 Ravenna, di cui 12 per terapia intensiva; 55 Forlì, di cui 8 per terapia intensiva; 53 Cesena, di cui 17 per terapia intensiva, 6 Lugo). In particolare, si sono aggiunti a Piacenza due ospedali Covid grazie all'accordo con le strutture private accreditate del territorio: la Casa di Cura Sant'Antonino e il San Giacomo per complessivi 120 posti letto. E anche l'Ospedale di Comunità di Bobbio, sempre nel piacentino, è diventato Covid hospital. A queste strutture si affiancano, come Covid hospital, Castel San Giovanni e Fiorenzuola, sempre nel piacentino. A Parma il

padiglione Barbieri e il padiglione 26 dell'ospedale Maggiore (hub) operano come Covid hospital. Sono già pronti per diventare ospedale Covid Fidenza e Borgo Taro, nel parmense. Nel reggiano, a supportare hub di Reggio Emilia città (Arcispedale Santa Maria Nuova) come Ospedale Covid, oltre a Guastalla si è aggiunto Scandiano. A Modena opera come hub il Policlinico (Baggiovara dà supporto sia per area intensiva che per i pazienti in fase acuta). Pronti per diventare ospedali Covid Carpi (dove è già attiva per pazienti Covid la Terapia Intensiva), Mirandola e Sassuolo. A Bologna, nell'hub del Sant'Orsola, è entrato in funzione il padiglione Covid, il 25. Già definito ospedale Covid il Bellaria, che funzionerà come tale anche perimolese. Per Ferrara, in caso di necessità hub del Sant'Anna sarà supportato come Covid dall'ospedale del Delta. Infine, per la Romagna, agli hub di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena verranno affiancati come Covid hospital gli ospedali di Lugo e di Riccione. Le attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile Volontariato Nella giornata di martedì 17 marzo sono stati 182 i volontari attivi in Emilia-Romagna; 1.684 in totale, a partire dal 23 febbraio scorso (un dato che, peraltro, non considera le attivazioni nazionali di soggetti come ANPAS, CRI, ANA e altre associazioni). Tutti i coordinamenti provinciali sono impegnati. I nuclei più consistenti risultano a Parma (41), in particolare nella sanificazione delle ambulanze, a Piacenza (28), Rimini (25), Reggio Emilia (21), Ferrara (21) e Modena (16). L'altra attività più rilevante, distribuita sull'intero territorio regionale, è assistenza alla popolazione in supporto ai Comuni (consegna della spesa e/o di farmaci alle categorie più fragili). Prosegue anche il servizio dei volontari di CRI e ANPAS a supporto delle ambulanze in Romagna e nel trasporto di campioni nel territorio ferrarese. Oggi un riscontro provvisorio sulle attività vede impegnato un consistente numero di volontari di protezione civile a Parma e Piacenza (alcuni stanno facendo formazione sulla disinfezione assieme agli operatori del 118 e ai Vigili del Fuoco). Dispositivi di protezione individuale Dal Dipartimento nazionale di protezione civile sono pervenute altre mascherine, di tre tipi: 212.000 di tessuto non tessuto, 52.000 chirurgiche, 2.200 ffp2. Dopo la consegna, nei giorni scorsi, di 135.000 mascherine alle Prefetture, che a loro volta le stanno distribuendo ai vari corpi dello Stato e alle Polizie locali, parte dei nuovi dispositivi è stata inviata al magazzino di Reggio Emilia della Sanità regionale, altre restano a disposizione del sistema di protezione civile. Quarantena Proseguono i sopralluoghi per identificare strutture utilizzabili come alloggi singoli per persone che non necessitano di assistenza medica. Punti triage Confermati i 31 punti-triage (tende e containers): 10 davanti alle carceri (a Modena è stata smontata parte delle installazioni servite fino a ieri) e 21 davanti agli ospedali: 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città, davanti alla sede del 118); 3 nella città metropolitana di BO (nel capoluogo davanti agli ospedali Sant'Orsola e Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); 1 in provincia di FC (Mezzola, davanti all'Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori); 1 nella Repubblica di San Marino. Donazioni: Iban e causale Per chi volesse effettuare una donazione sul conto corrente intestato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna, si ricorda che i versamenti vanno effettuati utilizzando il seguente Iban: IT69G0200802435000104428964 Causale: Insieme si può Emilia-Romagna contro il Coronavirus

Altri 12 morti, oltre 1300 contagiati. Venturi "Da Piacenza ripartiremo"

[Redazione]

Piacenza piange altri 12 morti per il coronavirus. Anche quello odierno è un triste bollettino per il nostro territorio che sta combattendo ormai da giorni una battaglia durissima. Sono invece 136 i nuovi casi di positività registrati nelle ultime 24 ore, che portano il totale a 1340, con un incremento di circa il 10%. A fornire i dati, come di consueto, la Regione Emilia Romagna, con il commissario ad acta Sergio Venturi che in diretta Facebook ha fatto il punto della situazione. A Piacenza l'epidemia è molto forte, spero di poter dare nei prossimi giorni agli abitanti notizie migliori. Le parole di Venturi -: è da qui che noi ripartiremo, tutti dobbiamo essere vicini a quei luoghi perché ne verremo fuori, a partire da quell'area. Non sarà una cosa da un giorno all'altro, ma l'impegno di tutti sarà prima di quanto ci aspettiamo. Immagino che a Piacenza ci sia, oltre che una grande apprensione, un gran desiderio di tenere duro, mostrare i muscoli ed essere determinati: ce la dovete fare, ce la potete fare. A breve avremo altri 40 letti gestiti dai medici militari, ci stiamo impegnando per dare a Piacenza tutto quello di cui ha bisogno, il supporto e la solidarietà. Sono molte decine ha aggiunto Venturi i piacentini ricoverati in altri ospedali della Regione, penso sia un gesto di solidarietà, siamo davvero una regione che sa cosa significa darsi una mano. Lo dico a tutti, non è troppo tardi per mettere in atto comportamenti di isolamento sociale; specialmente quando si è giovani si pensa che le cose capitino solo agli altri, ma non è così: per questo anche cose che apparentemente possono sembrare banalità sono da prendere seriamente in considerazione. VIDEO IL PUNTO DELLA SITUAZIONE CON SERGIO VENTURI I DATI REGIONALI In Emilia-Romagna sono complessivamente 4.525 i casi di positività al Coronavirus, 525 in più rispetto all'aggiornamento di ieri. Un dato che non comprende, però, i nuovi casi positivi di Parma, provincia rispetto alla quale sono disponibili solo i numeri aggiornati sui decessi. Così come non è ancora disponibile il dato sui decessi nella provincia di Rimini. Passano da 14.510 a 15.461 i campioni refertati. Si tratta di dati accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, sono 1.735 le persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 247 (24 in più rispetto a ieri). E salgono a 152 (ieri erano 134) le guarigioni, 135 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 17 dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 396 a 461: 65, quindi, quelli nuovi, di cui 15 donne e 50 uomini. Per la maggior parte delle persone decedute sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse, anche plurime. I nuovi decessi riguardano 12 residenti nella provincia di Piacenza (201 in totale), 34 in quella di Parma, 5 in quella di Reggio Emilia, 4 in quella di Modena, 5 in quella di Bologna di cui 1 a Medicina - , e 1 a Cesena; 4 persone decedute erano residenti fuori regione. In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 1.340 (136 in più rispetto a ieri), Parma dato mancante, Rimini 613 (35 in più), Modena 575 (115 in più), Reggio Emilia 414 (115 in più), Bologna 395 (di cui 113 a Imola e 282 a Bologna; complessivamente 62 in più, di cui 13 a Imola e 49 a Bologna), Ravenna 153 (29 in più), Forlì-Cesena 171 (di cui 78 a Forlì, 4 in più rispetto a ieri, e 93 a Cesena, 23 in più rispetto a ieri), Ferrara 64 (6 in più rispetto a ieri). 2.691 posti letto aggiuntivi già allestiti, 211 in più di ieri: 2.295 ordinari e 396 di terapia intensiva. Tra ieri e oggi in tutta Emilia-Romagna sono stati allestiti ulteriori 211 posti letto per i pazienti colpiti da Coronavirus, che complessivamente passano da 2.480 a 2.691, tra ordinari (2.295) e di terapia intensiva (396). Un lavoro che procede a ritmo serrato, quello messo in campo dalla rete ospedaliera dell'intero territorio per attuare il piano di rafforzamento regionale. Nello specifico: 575 posti letto aggiuntivi a Piacenza (di cui 40 per terapia intensiva), 593 a Parma (57 terapia intensiva), 454 a Reggio (42 terapia intensiva), 250 a Modena (70 terapia intensiva), 400 nell'area metropolitana di Bologna e Imola (103 terapia intensiva), 68 a Ferrara (21 terapia intensiva), 351 in Romagna (in

particolare: 179 Rimini, di cui 26 per terapia intensiva; 58 Ravenna, di cui 12 per terapia intensiva; 55 Forlì, di cui 8 per terapia intensiva; 53 Cesena, di cui 17 per terapia intensiva, 6 Lugo). In particolare, si sono aggiunti a Piacenza due ospedali Covid grazie all'accordo con le strutture private accreditate del territorio: la Casa di Cura Sant'Antonino e il San Giacomo per complessivi 120 posti letto. E anche l'Ospedale di Comunità di Bobbio, sempre nel piacentino, è diventato Covid hospital. A queste strutture si affiancano, come Covid hospital, Castel San Giovanni e Fiorenzuola, sempre nel piacentino. A Parma il padiglione Barbieri e il padiglione 26 dell'ospedale Maggiore (hub) operano come Covid hospital. Sono già pronti per diventare ospedale Covid Fidenza e Borgo Taro, nel parmense. Nel reggiano, a supportare hub di Reggio Emilia città (Arcispedale Santa Maria Nuova) come Ospedale Covid, oltre a Guastalla si è aggiunto Scandiano. A Modena opera come hub il Policlinico (Baggiovara dà supporto sia per area intensiva che per i pazienti in fase acuta). Pronti per diventare ospedali Covid Carpi (dove è già attiva per pazienti Covid la Terapia Intensiva), Mirandola e Sassuolo. A Bologna, nell'hub del Sant'Orsola, è entrato in funzione il padiglione Covid, il 25. Già definito ospedale Covid il Bellaria, che funzionerà come tale anche per imolese. Per Ferrara, in caso di necessità hub del Sant'Anna sarà supportato come Covid dall'ospedale del Delta. Infine, per la Romagna, agli hub di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena verranno affiancati come Covid hospital gli ospedali di Lugo e di Riccione. Le attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile? Volontariato Nella giornata di martedì 17 marzo sono stati 182 i volontari attivi in Emilia-Romagna; 1.684 in totale, a partire dal 23 febbraio scorso (un dato che, peraltro, non considera le attivazioni nazionali di soggetti come ANPAS, CRI, ANA e altre associazioni). Tutti i coordinamenti provinciali sono impegnati. I nuclei più consistenti risultano a Parma (41), in particolare nella sanificazione delle ambulanze, a Piacenza (28), Rimini (25), Reggio Emilia (21), Ferrara (21) e Modena (16). altra attività più rilevante, distribuita sull'intero territorio regionale, è assistenza alla popolazione in supporto ai Comuni (consegna della spesa e/o di farmaci alle categorie più fragili). Prosegue anche il servizio dei volontari di CRI e ANPAS a supporto delle ambulanze in Romagna e nel trasporto di campioni nel territorio ferrarese. Oggi un riscontro provvisorio sulle attività vede impegnato un consistente numero di volontari di protezione civile a Parma e Piacenza (alcuni stanno facendo formazione sulla disinfezione assieme agli operatori del 118 e ai Vigili del Fuoco). Dispositivi di protezione individuale Dal Dipartimento nazionale di protezione civile sono pervenute altre mascherine, di tre tipi: 212.000 di tessuto non tessuto, 52.000 chirurgiche, 2.200 ffp2. Dopo la consegna, nei giorni scorsi, di 135.000 mascherine alle Prefetture, che a loro volta le stanno distribuendo ai vari corpi dello Stato e alle Polizie locali, parte dei nuovi dispositivi è stata inviata al magazzino di Reggio Emilia della Sanità regionale, altre restano a disposizione del sistema di protezione civile. Quarantena Proseguono i sopralluoghi per identificare strutture utilizzabili come alloggi singoli per persone che non necessitano di assistenza medica. Punti triage Confermati i 31 punti-triage (tende e containers): 10 davanti alle carceri (a Modena è stata smontata parte delle installazioni servite fino a ieri) e 21 davanti agli ospedali: 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città, davanti alla sede del 118); 3 nella città metropolitana di BO (nel capoluogo davanti agli ospedali Sant'Orsola e Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); 1 in provincia di FC (Meldola, davanti all'Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori); 1 nella Repubblica di San Marino. Donazioni: Iban e causale Per chi volesse effettuare una donazione sul conto corrente intestato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna, si ricorda che i versamenti vanno effettuati utilizzando il seguente Iban: IT69G0200802435000104428964. Causale: Insieme si può Emilia-Romagna contro il Coronavirus /EC

Sono 29 i nuovi casi di Coronavirus in provincia di Ravenna

[Redazione]

[coronavirus-grigio-rosso]Foto di repertorio shutterstockIl totale sale a 153, in Emilia-Romagna i positivi sono 4.525 (+525, ma manca il dato di Parma)Salgono a 153 i casi di positività al Coronavirus in provincia di Ravenna.L'incremento di 29 pazienti registrato nei dati di oggi, mercoledì 18 marzo, è il massimo dall'inizio dell'emergenza legata al Covid-19, ma quella bizantina resta la seconda provincia con meno contagi della regione.In Emilia-Romagna i casi sono complessivamente 4.525, 525 in più rispetto all'aggiornamento di ieri. Un dato che non comprende, però, i nuovi casi positivi di Parma, provincia rispetto alla quale sono disponibili solo i numeri aggiornati sui decessi. Così come non è ancora disponibile il dato sui decessi nella provincia di Rimini. Passano da 14.510 a 15.461 i campioni refertati. Si tratta di dati accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali.Complexivamente, sono 1.735 le persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelli ricoverati in terapia intensiva sono invece 247 (24 in più rispetto a ieri). Esistono a 152 (ieri erano 134) le guarigioni, 135 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 17 dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi.Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 396 a 461: 65, quindi, quelli nuovi, di cui 15 donne e 50 uomini. Per la maggior parte delle persone decedute sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse, anche plurime. I nuovi decessi riguardano 12 residenti nella provincia di Piacenza, 34 in quella di Parma, 5 in quella di Reggio Emilia, 4 in quella di Modena, 5 in quella di Bologna - di cui 1 a Medicina -, e 1 a Cesena; 4 persone decedute erano residenti fuori regione.In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 1.340 (136 in più rispetto a ieri), Parma dato mancante, Rimini 613 (35 in più), Modena 575 (115 in più), Reggio Emilia 414 (115 in più), Bologna 395 (di cui 113 a Imola e 282 a Bologna; complessivamente 62 in più, di cui 13 a Imola e 49 a Bologna), Ravenna 153 (29 in più), Forlì-Cesena 171 (di cui 78 a Forlì, 4 in più rispetto a ieri, e 93 a Cesena, 23 in più rispetto a ieri), Ferrara 64 (6 in più rispetto a ieri). 2.691 posti letto aggiuntivi già allestiti, 211 in più di ieri: 2.295 ordinarie 396 di terapia intensiva Tra ieri e oggi in tutta Emilia-Romagna sono stati allestiti ulteriori 211 posti letto per i pazienti colpiti da Coronavirus, che complessivamente passano da 2.480 a 2.691, tra ordinari (2.295) e di terapia intensiva (396). Un lavoro che procede a ritmo serrato, quello messo in campo dalla rete ospedaliera dell'intero territorio per attuare il piano di rafforzamento regionale.Nello specifico: 575 posti letto aggiuntivi a Piacenza (di cui 40 per terapia intensiva), 593 a Parma (57 terapia intensiva), 454 a Reggio (42 terapia intensiva), 250 a Modena (70 terapia intensiva), 400 nell'area metropolitana di Bologna e Imola (103 terapia intensiva), 68 a Ferrara (21 terapia intensiva), 351 in Romagna (in particolare: 179 Rimini, di cui 26 per terapia intensiva; 58 Ravenna, di cui 12 per terapia intensiva; 55 Forlì, di cui 8 per terapia intensiva; 53 Cesena, di cui 17 per terapia intensiva, 6 Lugo).In particolare, si sono aggiunti a Piacenza due ospedali Covid grazie all'accordo con le strutture private accreditate del territorio: la Casa di Cura Sant'Antonino e il San Giacomo per complessivi 120 posti letto. E anche l'Ospedale di Comunità di Bobbio, sempre nel piacentino, è diventato Covid hospital. A queste strutture si affiancano, come Covid hospital, Castel San Giovanni e Fiorenzuola, sempre nel piacentino. A Parma il padiglione Barbieri e il padiglione 26 dell'ospedale Maggiore (hub) operano come Covid hospital. Sono già pronti per diventare ospedale Covid Fidenza e Borgo Taro, nel parmense.Nel reggiano, a supportare hub di Reggio Emilia città (Arcispedale Santa Maria Nuova) come Ospedale Covid, oltre a Guastalla si è aggiunto Scandiano.A Modena opera come hub il Policlinico (Baggiovara dà supporto sia per area intensiva che per i pazienti in fase acuta). Pronti per diventare ospedali Covid Carpi (dove è già attiva per pazienti Covid la Terapia Intensiva), Mirandola e Sassuolo.A Bologna, nell'hub del Sant'Orsola, è entrato in funzione il padiglione Covid, il 25. Già definito ospedale Covid il Bellaria, che funzionerà come tale

anche per imolese. Per Ferrara, in caso di necessità il hub del Sant'Anna sarà supportato come Covid dall'ospedale del Delta. Infine, per la Romagna, agli hub di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena verranno affiancati come Covid hospital gli ospedali di Lugo e di Riccione. Le attività dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile Volontariato. Nella giornata di martedì 17 marzo sono stati 182 i volontari attivi in Emilia-Romagna; 1.684 in totale, a partire dal 23 febbraio scorso (un dato che, peraltro, non considera le attivazioni nazionali di soggetti come ANPAS, CRI, ANA e altre associazioni). Tutti i coordinamenti provinciali sono impegnati. I nuclei più consistenti risultano a Parma (41), in particolare nella sanificazione delle ambulanze, a Piacenza (28), Rimini (25), Reggio Emilia (21), Ferrara (21) e Modena (16). L'altra attività più rilevante, distribuita sull'intero territorio regionale, è assistenza alla popolazione in supporto ai Comuni (consegna della spesa e/o di farmaci alle categorie più fragili). Prosegue anche il servizio dei volontari di CRI e ANPAS a supporto delle ambulanze in Romagna e nel trasporto di campioni nel territorio ferrarese. Oggi un riscontro provvisorio sulle attività vede impegnato un consistente numero di volontari di protezione civile a Parma e Piacenza (alcuni stanno facendo formazione sulla disinfezione assieme agli operatori del 118 e ai Vigili del Fuoco). Dispositivi di protezione individuale. Dal Dipartimento nazionale di protezione civile sono pervenute altre mascherine, di tre tipi: 212.000 di tessuto non tessuto, 52.000 chirurgiche, 2.200 ffp2. Dopo la consegna, nei giorni scorsi, di 135.000 mascherine alle Prefetture, che a loro volta le stanno distribuendo ai vari corpi dello Stato e alle Polizie locali, parte dei nuovi dispositivi è stata inviata al magazzino di Reggio Emilia della Sanità regionale, altre restano a disposizione del sistema di protezione civile. Quarantena. Proseguono i sopralluoghi per identificare strutture utilizzabili come alloggi singoli per persone che non necessitano di assistenza medica. Punti triage. Confermati i 31 punti-triage (tende e containers): 10 davanti alle carceri (a Modena è stata smontata parte delle installazioni servite fino a ieri) e 21 davanti agli ospedali: 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città, davanti alla sede del 118); 3 nella città metropolitana di BO (nel capoluogo davanti agli ospedali Sant'Orsola e Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); 1 in provincia di FC (Meldola, davanti all'Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori); 1 nella Repubblica di San Marino. Donazioni: Iban e causale. Per chi volesse effettuare una donazione sul conto corrente intestato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna, si ricorda che i versamenti vanno effettuati utilizzando il seguente Iban: IT69G0200802435000104428964 Causale: Insieme si può Emilia-Romagna contro il Coronavirus. Tag: coronavirus

Lungomare di Milano Marittima: al via il primo aprile la Zona a Traffico Limitato

[Redazione]

La Giunta ha approvato la disciplina temporanea per l'accesso alla Zona a Traffico Limitato di Milano Marittima Lungomare, attiva per il 2020 dal primo aprile al 30 settembre. Alle zone in oggetto quest'anno potranno accedere solo i veicoli muniti di nuovi contrassegni, mentre dal 2021 saranno attivati i varchi elettronici. Dove è attiva la Ztl e con quali modalità. Nelle traverse a mare di Milano Marittima, comprese tra via Spalato e via Cimarosa: nel periodo dal primo aprile al 31 luglio e dal primo settembre al 30 settembre nelle giornate di sabato e domenica, mentre nel mese di agosto tutti i giorni. Chi può transitare nella Ztl con il contrassegno. Sono previste 3 categorie di contrassegni temporanei, che consentono esclusivamente il transito per raggiungere eventuali aree interne private. Per quanto riguarda la sosta è consentita a pagamento negli appositi stalli blu.

Categoria T- Attività e privati con posteggio in area interna in una delle strade della ZTL: max 2 contrassegni per transitare fino all'area di parcheggio interna.

- Residenti, Domiciliati e Dimoranti in zona ZTL: max 2 contrassegni per unità abitativa (casa singola o appartamento), indipendentemente dal numero di posti auto interni privati.

- Uffici all'interno della ZTL: max 2 contrassegni per unità, indipendentemente dal numero di posti auto interni privati. Il rilascio di questi contrassegni avverrà al Servizio Cervia Informa, su richiesta, al costo di 10 euro, a titolo di diritti di segreteria, per unità abitativa. Per i condomini la richiesta potrà essere fatta tramite gli Amministratori di Condominio, sempre su richiesta di ciascun proprietario, al costo di 10 euro, a titolo di diritti di segreteria, per unità abitativa.

Categoria H- Strutture ricettive (alberghi e residence) site all'interno della ZTL: numero di contrassegni pari al numero delle camere o appartamenti della struttura.

- Gli ospiti delle strutture ricettive all'interno della ZTL possono accedere alle rispettive zone per operazioni di carico/scarico bagagli e persone. Il rilascio dei contrassegni avverrà direttamente nella struttura ricettiva, senza alcun costo. Sarà compito di ciascun titolare di struttura ricettiva stampare e consegnare ai propri ospiti il contrassegno riportante la targa del veicolo e il periodo di permanenza. Il titolare della struttura inoltre dovrà tenere un apposito registro dei contrassegni.

Categoria SB- Stabilimenti balneari siti all'interno della ZTL: max 2 contrassegni a stabilimento. Tali contrassegni consentono il transito e la sosta gratuita nell'apposito spazio assegnato, in prossimità delle rotonde a mare, individuabile dal numero della concessione. E inoltre consentita la sosta a pagamento negli appositi stalli blu. Il rilascio dei contrassegni potrà avvenire tramite la Cooperativa Bagnini o previo accordo con il Servizio Cervia Informa, su richiesta e al costo di 10 euro, a titolo di diritti di segreteria, per ciascuna concessione.

Categoria A (artigiani), TM (Trasporto Merci) e (Pubblica Utilità) La validità degli attuali contrassegni rilasciati alle categorie di cui sopra, rilasciati per altre Ztl del territorio comunale, è estesa alla Ztl di Milano Marittima Lungomare fino al 30 settembre. Tranne che per i contrassegni di categoria S, la sosta alle categorie A e TM è consentita a pagamento negli appositi stalli blu, a cominciare dalla seconda ora di sosta (va esposto sul cruscotto il disco orario indicante l'ora di arrivo). Coloro che, pur appartenenti a tali categorie di utenti, sono al momento provvisti dei contrassegni A e TM, già rilasciati per le altre ZTL, potranno comunque accedere alla Ztl Lungomare di Milano Marittima per motivi di lavoro. Dovranno esporre un Pass riportante il nominativo della ditta e altri dati necessari all'identificazione. Per ottenere il Pass, il titolare della Ditta dovrà compilare un modulo on-line completo di tutti i dati richiesti e stampare il contrassegno che viene generato. Chi può transitare liberamente nella Ztl. È necessario che i veicoli siano ben riconoscibili mediante loghi di istituto.

- Veicoli dei corpi armati dello Stato, Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Corpi di Polizia Locale, Vigili del Fuoco, veicoli adibiti al Servizio di soccorso e Protezione Civile- Macchine operatrici per lo spazzamento e la raccolta rifiuti- Veicoli adibiti a servizi funerari- Veicoli al servizio di persone diversamente abili, titolari di apposito contrassegno- Veicoli adibiti a servizio trasporto valori- Veicoli adibiti al servizio rimozione convenzionati con il Comune di Cervia- Veicoli appartenenti alla Pubblica Amministrazione- Veicoli al servizio di medici in visita domiciliare mediante esposizione di apposito contrassegno rilasciato dall'Ordine dei Medici- Veicoli

incaricati a servizio di pubblico interesse (servizi di acqua, gas, elettricità, telecomunicazioni, attività di tutela della sicurezza, della salute, dell'ambiente e della pubblica incolumità per il tempo strettamente necessario alle operazioni urgenti di istituto)- cicli e quadricicli a trazione esclusivamente elettrica

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video.

- Taxi, Servizi di Noleggio con conducente e veicoli adibiti al servizio di trasporto pubblico. Sostieni RavennaToday Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di RavennaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Coronavirus: sostegno a famiglie e imprese con il decreto "Cura-Italia"

[Redazione]

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella notte fra martedì 17 e mercoledì 18 marzo il decreto-legge "Cura-Italia" che introduce misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Tale decreto interviene con provvedimenti su quattro fronti principali e altre misure settoriali: finanziamento e altre misure per il potenziamento del Sistema sanitario nazionale, della Protezione civile e degli altri soggetti pubblici impegnati sul fronte dell'emergenza; sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito; supporto al credito per famiglie e micro, piccole e medie imprese, tramite il sistema bancario e l'utilizzo del fondo centrale di garanzia; sospensione degli obblighi di versamento per tributi e contributi nonché di altri adempimenti fiscali ed incentivi fiscali per la sanificazione dei luoghi di lavoro e premi ai dipendenti che restano in servizio. Tali provvedimenti si aggiungono a quelli già adottati in emergenza dal Governo per evitare che la crisi transitoria delle attività economiche indotta dall'epidemia di Covid-19 produca effetti permanenti, come la scomparsa definitiva di imprese nei settori maggiormente colpiti. Le misure per fronteggiare l'emergenza Coronavirus innanzitutto vengono individuate le coperture per le 20.000 assunzioni già deliberate per il Sistema sanitario nazionale. Il Fondo emergenze nazionali viene incrementato complessivamente di 1,65 miliardi e lo stanziamento di risorse per gli straordinari del personale sanitario viene incrementato di 150 milioni di euro per il 2020. C'è poi il finanziamento dell'aumento dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità di pneumologia e malattie infettive (anche in deroga ai limiti di spesa) mentre le strutture private devono mettere a disposizione il personale sanitario in servizio, i locali e le proprie apparecchiature (per un costo di 340 milioni). Autorizzazione a Invitalia a erogare finanziamenti agevolati a fondo perduto alle imprese produttrici di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale (50 milioni). E' previsto che la Protezione civile possa disporre la requisizione da soggetti pubblici o privati di presidi sanitari e medico-chirurgici e di beni mobili necessari per fronteggiare l'emergenza sanitaria. I Prefetti potranno disporre la requisizione di alberghi o altri immobili aventi analoghe caratteristiche per ospitarvi le persone in sorveglianza sanitaria (150 milioni). C'è anche la possibilità di incrementare il personale medico e infermieristico militare con una ferma eccezionale di un anno, mentre vengono potenziati i servizi sanitari militari. Inail potrà assumere a tempo determinato 200 medici specialisti e 100 infermieri, mentre viene incrementato lo stanziamento a favore dell'Istituto Superiore di Sanità per far fronte alle esigenze di sorveglianza epidemiologica (il totale di questi interventi ammonta a 64 milioni); e poi la possibilità, ove non sia possibile reclutare nuovo personale, di trattenere in servizio il personale del Sistema Sanitario Nazionale che avrebbe i requisiti per la pensione. Viene stabilita una deroga alle norme di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, per consentire l'esercizio temporaneo sul territorio nazionale a chi ha conseguito una professione sanitaria all'estero, regolata da specifiche direttive dell'Unione Europea. Viene liberata la disposizione sull'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, con la previsione che il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, abilita all'esercizio della professione di medico-chirurgo previo giudizio di idoneità sui risultati relativi alle competenze dimostrate nel corso del tirocinio pratico-valutativo svolto all'interno del corso di studio. E' prevista l'introduzione di disposizioni in merito all'anticipazione del prezzo nei contratti pubblici, volte a velocizzare le procedure di acquisto e di pagamento di materiali e strumentazioni sanitari. Stabilito lo stanziamento di fondi per il pagamento degli straordinari dovuti ai maggiori compiti connessi all'emergenza per le Forze di polizia, le Forze armate, il Corpo di polizia penitenziaria, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, il personale della carriera prefettizia, quello dei ruoli dell'Amministrazione civile dell'interno e quello delle polizie locali, nonché per la sanificazione e la disinfezione straordinaria degli uffici, degli ambienti e dei mezzi in uso alle medesime Forze, e per assicurare adeguata dotazione di dispositivi di protezione individuale. Nel decreto si trova poi lo stanziamento di fondi per la pulizia straordinaria degli ambienti scolastici; istituzione del Fondo per

la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. E' previsto che, nella vigenza dello stato di emergenza e, in ogni caso, sino al 31 luglio 2020, acquisizione di forniture e servizi da parte delle aziende, agenzie e degli enti del Servizio sanitario nazionale da utilizzare nelle attività di contrasto alla diffusione del Covid-19, qualora sia finanziata in via esclusiva tramite donazioni di persone fisiche o giuridiche private, avviene mediante affidamento diretto, senza previa consultazione di due o più operatori economici, per importi non superiori alle soglie già previste, a condizione che l'affidamento sia conforme al motivo della liberalità. Infine viene stabilita la disciplina relativa alla nomina con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del Commissario straordinario per attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19. Sostieni RavennaToday Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di RavennaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza Coronavirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Coronavirus, l'aggiornamento della Regione: nel Ravennate 29 casi in più

[Redazione]

In Emilia-Romagna sono complessivamente 4.525 i casi di positività al Coronavirus, 525 in più rispetto all'aggiornamento di martedì. Un dato che non comprende, però, i nuovi casi positivi di Parma, provincia rispetto alla quale sono disponibili solo i numeri aggiornati sui decessi. Passano da 14.510 a 15.461 i campioni refertati. Si tratta di dati accertati alle ore 12 di oggi, sulla base delle richieste istituzionali. La situazione a Ravenna e provincia. Dei nuovi 29 casi comunicati mercoledì dalla Regione, 16 sono relativi a uomini e 13 a donne. Quattordici sono ricoverati, sebbene la maggior parte di loro non abbia sintomi gravi, mentre 15 sono in isolamento domiciliare volontario poiché privi di sintomi o con sintomi lievi. Le indagini epidemiologiche hanno consentito di verificare che 9 pazienti hanno verosimilmente contratto il virus nell'ambito di spostamenti al di fuori della provincia o attraverso contatti con persone che si sono spostate per lavoro o altro motivo e 13 rappresentano contatti con casi accertati precedentemente, tra cui un altro caso indirettamente legato alla palestra di cui si è parlato nei giorni scorsi. Per i restanti sono ancora in corso le indagini epidemiologiche. In generale si può considerare con tutta probabilità che queste positività riguardano persone che sono state esposte prima dell'introduzione delle più recenti e rigorose misure per il contenimento del virus, che potranno dunque mostrare i loro effetti più avanti nel tempo. Nel ravennate si sono verificate 4 guarigioni cliniche, in 3 pazienti di sesso femminile e 1 di sesso maschile. Il bilancio della regione. Complessivamente, sono 1.735 le persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 247 (24 in più rispetto a ieri). Esalgono a 152 (ieri erano 134) le guarigioni, 135 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 17 dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 396 a 461: 65, quindi, quelli nuovi, di cui 15 donne e 50 uomini. Per la maggior parte delle persone decedute sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presentate patologie pregresse, anche plurime. I nuovi decessi riguardano 12 residenti nella provincia di Piacenza, 34 in quella di Parma, 5 in quella di Reggio Emilia, 4 in quella di Modena, 5 in quella di Bologna - di cui 1 a Medicina - e 1 a Cesena; 4 persone decedute erano residenti fuori regione. In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 1.340 (136 in più rispetto a ieri), Parma dato mancante, Rimini 613 (35 in più), Modena 575 (115 in più), Reggio Emilia 414 (115 in più), Bologna 395 (di cui 113 a Imola e 282 a Bologna; complessivamente 62 in più, di cui 13 a Imola e 49 a Bologna), Ravenna 153 (29 in più), Forlì-Cesena 171 (di cui 78 a Forlì, 4 in più rispetto a ieri, e 93 a Cesena, 23 in più rispetto a ieri), Ferrara 64 (6 in più rispetto a ieri). I letti aggiuntivi 2.691 posti letto aggiuntivi già allestiti, 211 in più di ieri: 2.295 ordinarie 396 di terapia intensiva. Tra ieri e oggi in tutta Emilia-Romagna sono stati allestiti ulteriori 211 posti letto per i pazienti colpiti da Coronavirus, che complessivamente passano da 2.480 a 2.691, tra ordinari (2.295) e di terapia intensiva (396). Un lavoro che procede a ritmo serrato, quello messo in campo dalla rete ospedaliera dell'intero territorio per attuare il piano di rafforzamento regionale. Nello specifico: 575 posti letto aggiuntivi a Piacenza (di cui 40 per terapia intensiva), 593 a Parma (57 terapia intensiva), 454 a Reggio (42 terapia intensiva), 250 a Modena (70 terapia intensiva), 400 nell'area metropolitana di Bologna e Imola (103 terapia intensiva), 68 a Ferrara (21 terapia intensiva), 351 in Romagna (in particolare: 179 Rimini, di cui 26 per terapia intensiva; 58 Ravenna, di cui 12 per terapia intensiva; 55 Forlì, di cui 8 per terapia intensiva; 53 Cesena, di cui 17 per terapia intensiva, 6 Lugo). Volontariato. Nella giornata di martedì sono stati 182 i volontari attivi in Emilia-Romagna; 1.684 in totale, a partire dal 23 febbraio scorso (un dato che, peraltro, non considera le attivazioni nazionali di soggetti come ANPAS, CRI, ANA e altre associazioni). Tutti i coordinamenti provinciali sono impegnati. I nuclei più consistenti risultano a Parma (41), in particolare nella sanificazione delle ambulanze, a Piacenza (28), Rimini (25),

Reggio Emilia (21), Ferrara (21) e Modena (16). L'altra attività più rilevante, distribuita sull'intero territorio regionale, è l'assistenza alla popolazione in supporto ai Comuni (consegna della spesa e/o di farmaci alle categorie più fragili). Prosegue anche il servizio dei volontari di CRI e ANPAS a supporto delle ambulanze in Romagna e nel trasporto di campioni nel territorio ferrarese. Oggi un riscontro provvisorio sulle attività vede impegnato un consistente numero di volontari di protezione civile a Parma e Piacenza (alcuni stanno facendo formazione sulla disinfezione assieme agli operatori del 118 e ai Vigili del Fuoco). Dispositivi di protezione individuale Dal Dipartimento nazionale di protezione civile sono pervenute altre mascherine, di tre tipi: 212.000 di tessuto non tessuto, 52.000 chirurgiche, 2.200 ffp2. Dopo la consegna, nei giorni scorsi, di 135.000 mascherine alle Prefetture, che a loro volta le stanno distribuendo ai vari corpi dello Stato e alle Polizie locali, parte dei nuovi dispositivi è stata inviata al magazzino di Reggio Emilia della Sanità regionale, altre restano a disposizione del sistema di protezione civile. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sostieni RavennaToday Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di RavennaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Aggiornamento Coronavirus: nella provincia di Ravenna 29 casi in più, 4.525 i positivi in Regione

[Redazione]

Dei nuovi 29 casi comunicati oggi dalla Regione, 16 sono relativi a uomini e 13 a donne. Quattordici sono ricoverati, sebbene la maggior parte di loro non abbia sintomi gravi, mentre 15 sono in isolamento domiciliare volontario poiché privi di sintomi o con sintomi lievi. Le indagini epidemiologiche hanno consentito di verificare che 9 pazienti hanno verosimilmente contratto il virus nell'ambito di spostamenti al di fuori della provincia o attraverso contatti con persone che si sono spostate per lavoro o altro motivo e 13 rappresentano contatti con casi accertati precedentemente, tra cui un altro caso indirettamente legato alla palestra di cui si è parlato nei giorni scorsi. Per i restanti sono ancora in corso le indagini epidemiologiche. Rispetto al numero di positività riscontrate, va evidenziato che alcuni dei tamponi non risalgono alle ultime 24 ore ma al giorno precedente, e che sono stati notificati insieme a quelli di oggi per motivi di ordine tecnico legato al laboratorio. In generale si può considerare con tutta probabilità che queste positività riguardano persone che sono state esposte prima dell'introduzione delle più recenti e rigorose misure per il contenimento del virus, che potranno dunque mostrare i loro effetti più avanti nel tempo. Si sono verificate 4 guarigioni cliniche, in 3 pazienti di sesso femminile e 1 di sesso maschile. In Emilia-Romagna sono complessivamente 4.525 i casi di positività al Coronavirus, 525 in più rispetto all'aggiornamento di ieri. Un dato che non comprende, però, i nuovi casi positivi di Parma, provincia rispetto alla quale sono disponibili solo i numeri aggiornati sui decessi. Così come non è ancora disponibile il dato sui decessi nella provincia di Rimini. Passano da 14.510 a 15.461 i campioni refertati. Si tratta di dati accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, sono 1.735 le persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 247 (24 in più rispetto a ieri). E salgono a 152 (ieri erano 134) le guarigioni, 135 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 17 dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 396 a 461: 65, quindi, quelli nuovi, di cui 15 donne e 50 uomini. Per la maggior parte delle persone decedute sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse, anche plurime. I nuovi decessi riguardano 12 residenti nella provincia di Piacenza, 34 in quella di Parma, 5 in quella di Reggio Emilia, 4 in quella di Modena, 5 in quella di Bologna di cui 1 a Medicina -, e 1 a Cesena; 4 persone decedute erano residenti fuori regione. In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 1.340 (136 in più rispetto a ieri), Parma dato mancante, Rimini 613 (35 in più), Modena 575 (115 in più), Reggio Emilia 414 (115 in più), Bologna 395 (di cui 113 a Imola e 282 a Bologna; complessivamente 62 in più, di cui 13 a Imola e 49 a Bologna), Ravenna 153 (29 in più), Forlì-Cesena 171 (di cui 78 a Forlì, 4 in più rispetto a ieri, e 93 a Cesena, 23 in più rispetto a ieri), Ferrara 64 (6 in più rispetto a ieri). 2.691 posti letto aggiuntivi già allestiti, 211 in più di ieri: 2.295 ordinari e 396 di terapia intensiva. Tra ieri e oggi in tutta Emilia-Romagna sono stati allestiti ulteriori 211 posti letto per i pazienti colpiti da Coronavirus, che complessivamente passano da 2.480 a 2.691, tra ordinari (2.295) e di terapia intensiva (396). Un lavoro che procede a ritmo serrato, quello messo in campo dalla rete ospedaliera dell'intero territorio per attuare il piano di rafforzamento regional

e. Nello specifico: 575 posti letto aggiuntivi a Piacenza (di cui 40 per terapia intensiva), 593 a Parma (57 terapia intensiva), 454 a Reggio (42 terapia intensiva), 250 a Modena (70 terapia intensiva), 400 nell'area metropolitana di Bologna e Imola (103 terapia intensiva), 68 a Ferrara (21 terapia intensiva), 351 in Romagna (in particolare: 179 Rimini, di cui 26 per terapia intensiva; 58 Ravenna, di cui 12 per terapia intensiva; 55 Forlì, di cui 8 per terapia intensiva; 53 Cesena, di cui 17 per terapia intensiva, 6 Lugo). In particolare, si sono aggiunti a Piacenza due ospedali

Covid grazie all accordo con le strutture private accreditate del territorio: la Casa di Cura Sant Antonino e il San Giacomo per complessivi 120 posti letto. E anche Ospedale di Comunità di Bobbio, sempre nel piacentino, è diventato Covid hospital. A queste strutture si affiancano, come Covid hospital, Castel San Giovanni e Fiorenzuola, sempre nel piacentino. A Parma il padiglione Barbieri e il padiglione 26 dell ospedale Maggiore (hub) operano come Covid hospital. Sono già pronti per diventare ospedale Covid Fidenza e Borgo Taro, nel parmense. Nel reggiano, a supportare hub di Reggio Emilia città (Arcispedale Santa Maria Nuova) come Ospedale Covid, oltre a Guastalla si è aggiunto Scandiano. A Modena opera come hub il Policlinico (Baggiovara dà supporto sia per area intensiva che per i pazienti in fase acuta). Pronti per diventare ospedali Covid Carpi (dove è già attiva per pazienti Covid la Terapia Intensiva), Mirandola e Sassuolo. A Bologna, nell hub del Sant Orsola, è entrato in funzione il padiglione Covid, il 25. Già definito ospedale Covid il Bellaria, che funzionerà come tale anche perimolese. Per Ferrara, in caso di necessità hub del Sant Anna sarà supportato come Covid dall ospedale del Delta. Infine, per la Romagna, agli hub di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena verranno affiancati come Covid hospital gli ospedali di Lugo e di Riccione. Le attività dell Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile Volontariato Nella giornata di martedì 17 marzo sono stati 182 i volontari attivi in Emilia-Romagna; 1.684 in totale, a partire dal 23 febbraio scorso (un dato che, peraltro, non considera le attivazioni nazionali di soggetti come ANPAS, CRI, ANA e altre associazioni). Tutti i coordinamenti provinciali sono impegnati. I nuclei più consistenti risultano a Parma (41), in particolare nella sanificazione delle ambulanze, a Piacenza (28), Rimini (25), Reggio Emilia (21), Ferrara (21) e Modena (16). L'altra attività più rilevante, distribuita sull intero territorio regionale, è assistenza alla popolazione in supporto ai Comuni (consegna della spesa e/o di farmaci alle categorie più fragili). Prosegue anche il servizio dei volontari di CRI e ANPAS a supporto delle ambulanze in Romagna e nel trasporto di campioni nel territorio ferrarese. Oggi un riscontro provvisorio sulle attività vede impegnato un consistente numero di volontari di protezione civile a Parma e Piacenza (alcuni stanno facendo formazione sulla disinfezione assieme agli operatori del 118 e ai Vigili del Fuoco). Dispositivi di protezione individuale Dal Dipartimento nazionale di protezione civile sono pervenute altre mascherine, di tre tipi: 212.000 di tessuto non tessuto, 52.000 chirurgiche, 2.200 ffp2. Dopo la consegna, nei giorni scorsi, di 135.000 mascherine alle Prefetture, che a loro volta le stanno distribuendo ai vari corpi dello Stato e alle Polizie locali, parte dei nuovi dispositivi è stata inviata al magazzino di Reggio Emilia della Sanità regionale, altre restano a disposizione del sistema di protezione civile. Quarantena Proseguono i sopralluoghi per identificare strutture utilizzabili come alloggi singoli per persone che non necessitano di assistenza medica. Punti triage Confermati i 31 punti-triage (tende e containers): 10 davanti alle carceri (a Modena è stata smontata parte delle installazioni servite fino a ieri) e 21 davanti agli ospedali: 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città, davanti alla sede del 118); 3 nella città metropolitana di BO (nel capoluogo davanti agli ospedali Sant Orsola e Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); 1 in provincia di FC (Meldola, davanti all Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori); 1 nella Repubblica di San Marino. Donazioni: Iban e causale Per chi volesse effettuare una donazione sul conto corrente intestato all Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell Emilia-Romagna, si ricorda che i versamenti vanno effettuati utilizzando il seguente Iban: IT69G0200802435000104428964 Causale: Insieme si può Emilia-Romagna contro il Coronavirus

Rimini, Sostegno economico per famiglie e imprese: approvato il nuovo decreto "Cura Italia"

[Redazione]

Sostegno economico per famiglie e imprese: approvato il nuovo decreto "Cura Italia". Consiglio dei ministri ha approvato nella notte tra martedì e mercoledì il decreto legge "Cura Italia" che introduce misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il decreto interviene con provvedimenti su quattro fronti principali e altre misure settoriali: finanziamento e altre misure per il potenziamento del Sistema sanitario nazionale, della Protezione civile e degli altri soggetti pubblici impegnati sul fronte dell'emergenza; sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito; supporto al credito per famiglie e micro, piccole e medie imprese, tramite il sistema bancario e l'utilizzo del fondo centrale di garanzia; e sospensione degli obblighi di versamento per tributi e contributi nonché di altri adempimenti fiscali ed incentivi fiscali per la sanificazione dei luoghi di lavoro e premi ai dipendenti che restano in servizio. Tali provvedimenti si aggiungono a quelli già adottati d'urgenza dal Governo per evitare che la crisi transitoria delle attività economiche indotta dall'epidemia di Covid-19 produca effetti permanenti, come la scomparsa definitiva di imprese nei settori maggiormente colpiti. Le misure stabilite per fronteggiare l'emergenza sanitaria vengono individuate e coperte per le 20.000 assunzioni già deliberate per il Sistema sanitario nazionale. Il Fondo emergenze nazionali viene incrementato complessivamente di 1,65 miliardi. È previsto uno stanziamento di risorse per gli straordinari del personale sanitario viene incrementato di 150 milioni di euro per il 2020. È previsto il finanziamento dell'aumento dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità di pneumologia e malattie infettive (anche in deroga ai limiti di spesa) mentre le strutture private devono mettere a disposizione il personale sanitario in servizio, i locali e le proprie apparecchiature (per un costo di 340 milioni); Via libera all'autorizzazione a Invitalia a erogare finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto alle imprese produttrici di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale (50 milioni). Disposta la previsione che la Protezione civile possa disporre la requisizione da soggetti pubblici o privati di presidi sanitari e medico-chirurgici e di beni mobili necessari per fronteggiare l'emergenza sanitaria. I Prefetti potranno disporre la requisizione di alberghi o altri immobili aventi analoghe caratteristiche per ospitare le persone in sorveglianza sanitaria (150 milioni). Stabilita la possibilità di incrementare il personale medico e infermieristico militare con una ferma eccezionale di un anno, mentre vengono potenziati i servizi sanitari militari. Inail potrà assumere a tempo determinato 200 medici specialisti e 100 infermieri, mentre viene incrementato lo stanziamento a favore dell'Istituto Superiore di Sanità per far fronte alle esigenze di sorveglianza epidemiologica (il totale di questi interventi ammonta a 64 milioni). Disposta la possibilità, ove non sia possibile reclutare nuovo personale, di trattenere in servizio il personale del Sistema Sanitario Nazionale che avrebbe i requisiti per la pensione; Stabilita una deroga alle norme di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, per consentire l'esercizio temporaneo sul territorio nazionale a chi ha conseguito una professione sanitaria all'estero, regolata da specifiche direttive dell'Unione Europea. Stabilite disposizioni sull'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, con la previsione che il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, abiliti all'esercizio della professione di medico-chirurgo previo giudizio di idoneità sui risultati relativi alle competenze dimostrate nel corso del tirocinio pratico-valutativo svolto all'interno del corso di studi; È prevista l'introduzione di disposizioni in merito all'anticipazione del prezzo nei contratti pubblici, volte a velocizzare le procedure di acquisto e pagamento di materiali e strumentazioni sanitari. È previsto lo stanziamento di fondi per il pagamento degli straordinari dovuti ai maggiori compiti connessi all'emergenza per le Forze di polizia, le Forze armate, il Corpo di polizia penitenziaria, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, il personale della carriera prefettizia, quello dei ruoli dell'Amministrazione civile dell'interno e quello delle polizie locali, nonché per la sanificazione e la disinfezione straordinaria

degli uffici, degli ambienti e dei mezzi in uso allemedesime Forze, e per assicurareadeguata dotazione di dispositivi diprotezione individuale;Sostegno economico per famiglie e imprese: approvato il nuovo decreto "Curaltalia" Disposto lo stanziamento di fondi per la pulizia straordinaria degli ambientiscolastici;istituzione del Fondo per la sanificazione degli ambienti diProvince, Città metropolitane e Comuni. Disposta la previsione che, nellavigenza dello stato di emergenza e, in ogni caso, sino al 31 luglio 2020,l acquisizione di forniture e servizi da parte delle aziende, agenzie e degliienti del Servizio sanitario nazionale da utilizzare nelle attività di contrastoalla diffusione del Covid-19, qualora sia finanziata in via esclusiva tramitedonazioni di persone fisiche o giuridiche private, avviene mediante affidamentodiretto, senza previa consultazione di due o più operatori economici, perimporti non superiori alle soglie già previste, a condizione cheaffidamentosia conforme al motivo delle liberalità. Infine è stata disposta la disciplinarelativa alla nomina con apposito decreto del Presidente del Consiglio deiministri del Commissario straordinario perattuazione e il coordinamentodelle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenzaepidemiologica Covid-19. Potrebbe interessarti: <http://www.forlitolitoday.it/cronaca/misure-decreto-cura-italia-cosa-previsto.html> Il tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.Potrebbe interessarti: <http://www.forlitolitoday.it/cronaca/misure-decreto-cura-italia-cosa-previsto.html>Sostieni RiminiTodayCaro lettore, da tre settimane i giornalisti di RiminiToday ed i colleghi dellealtre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamentiprecisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus. Se apprezzi il nostrolavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamoun piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!Scegli il tuo contributo:[5][10][25][50][scegli importo]PayPal

"Cura Italia", Ligliani: Ora servono una riforma complessiva e la semplificazione delle autorizzazioni

[Marco Cencioni]

L'incontro fra Giorgio Ligliani e il ministro Gualtieri sono particolarmente felice del maxi stanziamento per la sanità e per il dipartimento di Protezione civile. Sembrano esaustivi anche gli interventi estensivi della cassa integrazione e degli ammortizzatori sociali che, per una volta, hanno ricompreso anche la trascurata categoria degli autonomi. È tempo però di mettere mano ad una riforma complessiva e ad una forte semplificazione dell'intero sistema autorizzativo per chi produce. Occorre pensare fin da subito al rilancio delle imprese che dovrà esserci dopo lo stop forzato. Come purtroppo non è avvenuto per la ricostruzione post-sisma, le catastrofi devono essere occasione per il rilancio e per ripensare un nuovo sviluppo sostenibile e dinamico. E il presidente Cna Macerata, Giorgio Ligliani ad intervenire sulla grave crisi economica scaturita dal Coronavirus e sulle iniziative messe in campo dal governo. Gli italiani stanno dando prova di grande abnegazione sottolinea Tutti siamo stati chiamati a grandi sacrifici, dal personale sanitario in prima linea, alle famiglie costrette in casa, ai lavoratori fino agli imprenditori che, nonostante una crisi di dimensioni incalcolabili, continuano a credere nel loro lavoro e nella loro impresa. Bisogna riconoscere che anche la classe politica sta dando prova di un'efficienza inusuale per il nostro Paese, tanto che in poco più di una settimana sono riusciti ad assemblare una vera e propria Finanziaria, una manovra economica da 25 miliardi che normalmente incappa in iter tortuosi e lunghi mesi. Un plauso speciale va riconosciuto al Ministro Gualtieri, che ho avuto il privilegio di conoscere qualche tempo fa e che ha cercato di prevedere nel Decreto Cura Italia tutta l'eterogenea casistica coinvolta in questa sciagura globale. Giorgio Ligliani e Luciano Ramadori vanno oggi poste le basi per ridurre drasticamente la tassazione al sistema produttivo, senza per forza dover intaccare il welfare pubblico che, semmai vi erano dubbi, si è rivelato a dir poco salvifico per il nostro Paese precisa il presidente di Cna Macerata -. È necessario tagliare un enorme peso che la burocrazia ha conquistato negli anni, stratificando poteri, ostacoli e formalità spesso inutili, quando non dannose, per chiunque voglia dare il proprio personale contributo alla crescita del Paese. È tempo, infine, della svolta ecologista di tutto il sistema produttivo italiano. Un balzo in avanti composto dal passo di ciascuno che va debitamente incoraggiato e incentivato. Il triste periodo che stiamo vivendo tutti ci sta facendo riscoprire una socialità diversa, un'unità nazionale sopita, una voglia inconsueta di dare il nostro contributo al sistema nel suo complesso; finalmente ciò che è pubblico è vissuto come di tutti e di ciascuno e non come di nessuno. Per tutti questi motivi possiamo oggi accogliere le Misure messe in campo dal Governo per contrastare le conseguenze economiche del Coronavirus come un primo importante passo avanti conclude Ligliani -. Ma a questo ne dovranno seguire altri ben più importanti, se non dal punto di vista di risorse stanziare, che non lascino indietro nessuno e che tengano ben presente l'ossatura produttiva italiana: le piccole e piccolissime imprese, gli artigiani e le piccole botteghe cui ci rivolgiamo in ogni emergenza e che troviamo sempre pronte ad accoglierci a braccia aperte. Articoli correlati Autocertificazione per gli spostamenti, nuova modifica al modulo Covid-19, 196 nuovi casi nelle Marche su 537 tamponi effettuati in coda ai supermercati: è una gran ressa, la spesa come scusa per uscire Pizze per gli operatori del Covid-Hospital Gesti che ti riempiono il cuore A Cingoli terza vittima da Covid-19 Scontro sui fatti della casa di riposo Sciapichetti: Comune responsabile I commercianti terremotati donano il loro fondo cassa al Covid Hospital Benvenuta piccola Eva: è la prima nata nelle Marche in un Covid Hosp

italiano gruppo al centro commerciale: nove persone denunciate Coronavirus, altri 14 morti nelle Marche Due decessi nel Maceratese Il caso di Cingoli, Salvini scrive a Conte: Ho raccolto questo grido di dolore Serve un intervento urgente Unicam ai tempi del Coronavirus: lezione e lauree online Lavoro agile per i dipendenti ultimo bacio, poi addio Il suo gesto amore ha commosso tutti Non dimenticherò mai i suoi occhi Focolaio alla casa di riposo di Cingoli, Maccioni: Il Comune ha la gestione diretta forse la situazione è sfuggita di mano Treni, ecco i servizi assicurati nelle

MarcheCovid-19, i contagi comune per comuneDecreto lo resto a casa, 30 denunce:è chi ha fatto 40 chilometri per comprare cibo per gattiCompagnucci e la tragedia di Bergamo: Non sanno più dove mettere le bare Cura Italia, Confartigianato: Il decreto presenta disparità San Severino, aumentano i controlli Volontari al lavoro per assistere chi ha bisogno Ok il decreto Cura Italia, ma servono incentivi a piccole e medie imprese Tamponi anche agli asintomatici In arrivo 38 ventilatori Villa Pini apre ai positiviCovid-19, nel Maceratese 11 nuovi casi Calano le persone in quarantenaUnimc, chiuse tutte le sedi Didattica prosegue a distanzaAutocertificazione per gli spostamenti, il nuovo modello diffuso dal ViminaleSequenziato a Torrette il genoma del CoronavirusCovid-19, controlli nelle aziende: 10 sopralluoghi nel MacerateseBocelli abbraccia ancora Camerino: lanciata raccolta fondi per potenziare il Covid-HospitalCovid-Hospital Civitanova: un selfie di speranza da chi è in trinceaCovid-19, 144 nuovi casi nelle MarcheCovid-19: sono 7 i contagi a Civitanova, otto a Porto Recanati e uno a Potenza PicenaCovid-19,annuncio di Ceriscioli Nella notte arrivate 300mila mascherine (VIDEO) Covid Hospital, sportelli di consulenza: il progetto targato PdIl focolaio di Cingoli è un caso nazionale, niente funerale per Isolina Carbonari Qualcosa che non si augura a nessuno Forza Macerata, vi vogliamo bene Da Taicangabbraccio alla provincia (Ecco i loro video-messaggi) Corridonia, Mogliano e Petriolo: cinque i casi di CoronavirusCoronavirus, in arrivo il test rapido Nel team una maceratese: Credete fermamente nella scienza Covid Hospital Civitanova: completataevacuazione Arrivati i container anche a MacerataRecanati, il sindaco comunica: Sono 8 i contagiati in città Escono per andare dai fidanzati, denunce a TolentinoCovid-19, altri 12 morti nelle Marche: due erano ricoverati a Camerino

Coronavirus, altri cinque morti a Reggio Emilia: i decessi salgono a 34. I casi positivi sono saliti a 417 (+117). Attivato anche in provincia un laboratorio autonomo per i tamponi Reggio

Il commissario Venturi:

[Redazione]

REGGIO EMILIA. "Un effetto che abbiamo visto in altre province, siccome è entrato in funzione il laboratorio autonomo di Reggio Emilia. Da un lato ci sono una serie di recuperi nella diagnosi, dall'altro in misura equivalente un aumento del picco anche su Reggio Emilia. Non voglio nascondere nulla, è così, ma c'è anche un incremento che registriamo ovunque". Così il commissario regionale, Sergio Venturi, commenta l'aggiornamento sui casi di positività rilevati nella nostra provincia, tornando a invitare la cittadinanza emiliano-romagnola al rispetto delle regole di comportamento, mettendo da parte le polemiche. "E' l'unica arma che abbiamo", ha aggiunto Venturi, esponendo i dati aggiornati a livello regionale e provinciale. A Reggio Emilia, complessivamente, i casi positivi secondo l'Ausl sono saliti a 417 (la Regione ne ha rilevati 415), cui si aggiungono altri cinque decessi, che portano così a 34 il numero delle morti per Coronavirus. In provincia, in isolamento domiciliare ci sono 201 (+ 49), in terapia intensiva 53 (+2), in ricovero ma non terapia intensiva 163 (+66). Leggi anche Reggio Emilia, per contrastare il Coronavirus ora arrivano anche gli ambulatori Covid-19 IL BOLLETTINO. In Emilia-Romagna sono complessivamente 4.527 i casi di positività al Coronavirus, 525 in più rispetto all'aggiornamento di ieri. Un dato che non comprende, però, i nuovi casi positivi di Parma, provincia rispetto alla quale sono disponibili solo i numeri aggiornati sui decessi. Così come non è ancora disponibile il dato sui decessi nella provincia di Rimini. In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 1.340 (136 in più rispetto a ieri), Parma dato mancante, Rimini 613 (35 in più), Modena 575 (115 in più), Reggio Emilia 417 (117 in più), Bologna 395 (di cui 113 a Imola e 282 a Bologna; complessivamente 62 in più, di cui 13 a Imola e 49 a Bologna), Ravenna 153 (29 in più), Forlì-Cesena 171 (di cui 78 a Forlì, 4 in più rispetto a ieri, e 93 a Cesena, 23 in più rispetto a ieri), Ferrara 64 (6 in più rispetto a ieri). DECESSI. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 396 a 461: 65, quindi, quelli nuovi, di cui 15 donne e 50 uomini. Per la maggior parte delle persone decedute sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse, anche plurime. I nuovi decessi riguardano 12 residenti nella provincia di Piacenza, 34 in quella di Parma, 5 in quella di Reggio Emilia, 4 in quella di Modena, 5 in quella di Bologna - di cui 1 a Medicina -, e 1 a Cesena; 4 persone decedute erano residenti fuori regione. TAMPONI. Passano da 14.510 a 15.461 i campioni refertati. Si tratta di dati accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, sono 1.735 le persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 247 (24 in più rispetto a ieri). E salgono a 152 (ieri erano 134) le guarigioni, 135 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 17 dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. POSTI LETTO. Tra ieri e oggi in tutta Emilia-Romagna sono stati allestiti ulteriori 211 posti letto per i pazienti colpiti da Coronavirus, che complessivamente passano da 2.480 a 2.691, tra ordinari (2.295) e di terapia intensiva (396). Un lavoro che procede a ritmo serrato, quello messo in campo dalla rete ospedaliera dell'intero territorio per attuare il piano di rafforzamento regionale. Leggi anche Ligabue, Tomba e Accorsi al fianco della Regione Emilia Romagna per la raccolta fondi contro il Coronavirus Nello specifico: 575 posti letto aggiuntivi a Piacenza (di cui 40 per terapia intensiva), 593 a Parma (57 terapia intensiva), 454 a Reggio (42 terapia intensiva), 250 a Modena (70 terapia intensiva), 400 nell'area metropolitana di Bologna e Imola (103 terapia intensiva), 68 a Ferrara (21 terapia intensiva), 351 in Romagna (in particolare: 179 Rimini, di cui 26 per terapia intensiva; 58 Ravenna, di cui 12 per terapia intensiva; 55 Forlì, di cui 8

per terapia intensiva; 53 Cesena, di cui 17 per terapia intensiva, 6 Lugo).VOLONTARIATO Nella giornata di martedì 17 marzo sono stati 182 i volontari attivi in Emilia-Romagna; 1.684 in totale, a partire dal 23 febbraio scorso (un dato che, peraltro, non considera le attivazioni nazionali di soggetti come ANPAS, CRI, ANA e altre associazioni).Tutti i coordinamenti provinciali sono impegnati. I nuclei più consistenti risultano a Parma (41), in particolare nella sanificazione delle ambulanze, a Piacenza (28), Rimini (25), Reggio Emilia (21), Ferrara (21) e Modena (16).L'altra attività più rilevante, distribuita sull'intero territorio regionale, è assistenza alla popolazione in supporto ai Comuni (consegna della spesa e/o di farmaci alle categorie più fragili). Prosegue anche il servizio dei volontari di CRI e ANPAS a supporto delle ambulanze in Romagna e nel trasporto di campioni nel territorio ferrarese.Oggi un riscontro provvisorio sulle attività vede impegnato un consistente numero di volontari di protezione civile a Parma e Piacenza (alcuni stanno facendo formazione sulla disinfezione assieme agli operatori del 118 e ai Vigili del Fuoco).DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE. Dal Dipartimento nazionale di protezione civile sono pervenute altre mascherine, di tre tipi: 212.000 di tessuto non tessuto, 52.000 chirurgiche, 2.200 ffp2.Dopo la consegna, nei giorni scorsi, di 135.000 mascherine alle Prefetture, che a loro volta le stanno distribuendo ai vari corpi dello Stato e alle Polizie locali, parte dei nuovi dispositivi è stata inviata al magazzino di Reggio Emilia della Sanità regionale, altre restano a disposizione del sistema di protezione civile. SOLIDARIETA' Proseguono i sopralluoghi per identificare strutture utilizzabili come alloggi singoli per persone che non necessitano di assistenza medica. Per chi volesse effettuare una donazione sul conto corrente intestato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna, si ricorda che i versamenti vanno effettuati utilizzando il seguente Iban: IT69G0200802435000104428964Causale: Insieme si può Emilia Romagna contro il Coronavirus



Maltempo. Dalla Regione oltre 715mila euro per otto interventi di messa in sicurezza di argini e frane nella provincia di Ferrara. L'assessore Priolo: "Nonostante l'assistenza che l'Agenzia regionale di Protezione civile sta prestando all'emergenza sanit

[Redazione]

18/03/2020 15:50 Bologna Oltre 715 mila euro dalla Regione per interventi di messa in sicurezza di argini, frane, opere idrauliche da realizzare in provincia di Ferrara, uno dei territori coinvolti dalle eccezionali ondate di maltempo che hanno colpito Emilia-Romagna tra settembre e ottobre 2018. Con decreto del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, è stato approvato il Piano degli interventi per la messa in sicurezza ed il ripristino di strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio regionale con allagamenti, mareggiate e venti forti che hanno provocato ingenti danni a viabilità, edifici pubblici e privati, strutture produttive e infrastrutture. L'Agenzia della sicurezza del territorio e protezione civile in questo momento è chiamata ad uno sforzo su due fronti- spiega l'assessore regionale all'Ambiente, difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Irene Priolo- e nonostante l'assistenza che sta prestando all'emergenza sanitaria del coronavirus sta comunque mandando avanti interventi importanti per la messa in sicurezza del nostro territorio. Importante che il lavoro ed i cantieri procedano. Ringrazio davvero tutti coloro che ci stanno lavorando perché conosco e sto vedendo da vicino le difficoltà che ogni giorno stanno incontrando per il bene della nostra regione. Le risorse per i nuovi cantieri relative al 2020 esattamente 715.159 euro - fanno parte di un finanziamento complessivo più consistente che ha già visto Emilia-Romagna destinataria di una prima tranche di fondi nel 2019 (10.284.317 euro). Il fondo nazionale da cui provengono queste risorse è stato ripartito e assegnato alle Regioni e alle province autonome con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 aprile 2019. Con i primi fondi sono stati finanziati 134 interventi in tutte le province emiliano-romagnole: 16 a Piacenza, 47 a Parma, 9 a Reggio Emilia, 21 a Modena, 6 a Bologna, 28 a Ferrara, 2 a Ravenna, 4 a Forlì-Cesena, 1 a Rimini. Gli interventi Sono otto gli interventi finanziati nel ferrarese. Area Reno Po di Volano dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile ne attuerà cinque: a Codigoro il ripristino dell'argine sinistro del Po di Volano per proteggere l'abitato di Volano (150mila euro) e la messa in sicurezza della sponda sinistra del muretto di protezione idraulica dell'abitato di Codigoro (150mila euro); tra Codigoro e Lagosanto, in località Risvolta di Marozzo, la messa in sicurezza di una difesa spondale (152.518 euro); a Comacchio la sistemazione delle opere strutturali della chiavica di ponte San Pietro (190mila euro); tra Fiscaglia e Ferrara il ripristino ed il potenziamento degli idrometri necessari alle manovre di regolazione degli impianti idraulici di sostegno della dorsale principale di scolo della provincia di Ferrara (20mila euro). In capo al Comune di Bondeno ci sono due interventi da 46mila euro totali: la ripresa di due frane, in via Ferrarese in località Zerbinate e in via Comunale per Burana. A Lagosanto si finanzia il ripristino della guaina del manto di copertura del cimitero (6.641euro).

Coronavirus, l'aggiornamento: 4.525 i casi positivi in Emilia-Romagna, 525 in più rispetto a ieri. 1.735 i casi lievi in isolamento a domicilio

[Redazione]

In Emilia-Romagna sono complessivamente 4.525 i casi di positività al Coronavirus, 525 in più rispetto all'aggiornamento di ieri. Un dato che non comprende, però, i nuovi casi positivi di Parma, provincia rispetto alla quale sono disponibili solo i numeri aggiornati sui decessi. Così come non è ancora disponibile il dato sui decessi nella provincia di Rimini. Passano da 14.510 a 15.461 i campioni refertati. Si tratta di dati accertati alle ore 12, sulla base delle richieste istituzionali. Complessivamente, sono 1.735 le persone in isolamento a casa perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 247 (24 in più rispetto a ieri). E salgono a 152 (ieri erano 134) le guarigioni, 135 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 17 dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultata negativa in due test consecutivi. Purtroppo, però, crescono anche i decessi, passati da 396 a 461: 65, quindi, quelli nuovi, di cui 15 donne e 50 uomini. Per la maggior parte delle persone decedute sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse, anche plurime. I nuovi decessi riguardano 12 residenti nella provincia di Piacenza, 34 in quella di Parma, 5 di Reggio Emilia, 4 di Modena, 5 di Bologna - di cui 1 a Medicina -, e 1 a Cesena; 4 persone decedute erano residenti fuori regione. In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 1.340 (136 in più rispetto a ieri), Parma dato mancante, Rimini 613 (35 in più), Modena 575 (115 in più), Reggio Emilia 414 (115 in più), Bologna 395 (di cui 113 a Imola e 282 a Bologna; complessivamente 62 in più, di cui 13 a Imola e 49 a Bologna), Ravenna 153 (29 in più), Forlì-Cesena 171 (di cui 78 a Forlì, 4 in più rispetto a ieri, e 93 a Cesena, 23 in più rispetto a ieri), Ferrara 64 (6 in più rispetto a ieri). 2.691 posti letto aggiuntivi già allestiti, 211 in più di ieri: 2.295 ordinari e 396 di terapia intensiva. Tra ieri e oggi in tutta Emilia-Romagna sono stati allestiti ulteriori 211 posti letto per i pazienti colpiti da Coronavirus, che complessivamente passano da 2.480 a 2.691, tra ordinari (2.295) e di terapia intensiva (396). Un lavoro che procede a ritmo serrato, quello messo in campo dalla rete ospedaliera dell'intero territorio per attuare il piano di rafforzamento regionale. Nello specifico: 575 posti letto aggiuntivi a Piacenza (di cui 40 per terapia intensiva), 593 a Parma (57 terapia intensiva), 454 a Reggio (42 terapia intensiva), 250 a Modena (70 terapia intensiva), 400 nell'area metropolitana di Bologna e Imola (103 terapia intensiva), 68 a Ferrara (21 terapia intensiva), 351 in Romagna (in particolare: 179 Rimini, di cui 26 per terapia intensiva; 58 Ravenna, di cui 12 per terapia intensiva; 55 Forlì, di cui 8 per terapia intensiva; 53 Cesena, di cui 17 per terapia intensiva, 6 Lugo). In particolare, si sono aggiunti a Piacenza due ospedali Covid grazie all'accordo con le strutture private accreditate del territorio: la Casa di Cura Sant'Antonino e il San Giacomo per complessivi 120 posti letto. E anche l'Ospedale di Comunità di Bobbio, sempre nel piacentino, è diventato Covid hospital. A queste strutture si affiancano, come Covid hospital, Castel San Giovanni e Fiorenzuola, sempre nel piacentino. A Parma il padiglione Barbieri e il padiglione 26 dell'ospedale Maggiore (hub) operano come Covid hospital. Sono già pronti per diventare ospedale Covid Fidenza e Borgo Taro, nel parmense. Nel reggiano, a supportare hub di Reggio Emilia città (Arcispedale Santa Maria Nuova) come Ospedale Covid, oltre a Guastalla si è aggiunto Scandiano. A Modena opera come hub il Policlinico (Baggiovara dà supporto sia per area intensiva che per i pazienti in fase acuta). Pronti per diventare ospedali Covid Carpi (dove è già attiva per pazienti Covid la Terapia Intensiva), Mirandola e Sassuolo. A Bologna, nell'hub del Sant'Orsola, è entrato in funzione il padiglione Covid, il 25. Già definito ospedale Covid il Bellaria, che funzionerà come tale anche perimolese. Per Ferrara, in caso di necessità hub del Sant'Anna sarà supportato come Covid dall'ospedale del Delta. Infine, per la Romagna, agli hub di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena verranno affiancati come Covid hospital gli ospedali di Lugo e di Riccione. Le attività dell'Agenzia per la sicurezza



territoriale e la protezione civile Volontariato Nella giornata di martedì 17 marzo sono stati 182 i volontari attivi in Emilia-Romagna; 1.684 in totale, a partire dal 23 febbraio scorso (un dato che, peraltro, non considera le attivazioni nazionali di soggetti come ANPAS, CRI, ANA e altre associazioni). Tutti i coordinamenti provinciali sono impegnati. I nuclei più consistenti risultano a Parma (41), in particolare nella sanificazione delle ambulanze, a Piacenza (28), Rimini (25), Reggio Emilia (21), Ferrara (21) e Modena (16). L'altra attività più rilevante, distribuita sull'intero territorio regionale, è l'assistenza alla popolazione in supporto ai Comuni (consegna della spesa e/o di farmaci alle categorie più fragili). Prosegue anche il servizio dei volontari di CRI e ANPAS a supporto delle ambulanze in Romagna e nel trasporto di campioni nel territorio ferrarese. Oggi un riscontro provvisorio sulle attività vede impegnato un consistente numero di volontari di protezione civile a Parma e Piacenza (alcuni stanno facendo formazione sulla disinfezione assieme agli operatori del 118 e ai Vigili del Fuoco). Dispositivi di protezione individuale Dal Dipartimento nazionale di protezione civile sono pervenute altre mascherine, di tre tipi: 212.000 di tessuto non tessuto, 52.000 chirurgiche, 2.200 ffp2. Dopo la consegna, nei giorni scorsi, di 135.000 mascherine alle Prefetture, che a loro volta le stanno distribuendo ai vari corpi dello Stato e alle Polizie locali, parte dei nuovi dispositivi è stata inviata al magazzino di Reggio Emilia della Sanità regionale, altre restano a disposizione del sistema di protezione civile. Quarantena Proseguono i sopralluoghi per identificare strutture utilizzabili come alloggi singoli per persone che non necessitano di assistenza medica. Punti triage Confermati i 31 punti-triage (tende e containers): 10 davanti alle carceri (a Modena è stata smontata parte delle installazioni servite fino a ieri) e 21 davanti agli ospedali: - 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); - 3 in provincia di PR (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); - 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); - 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città, davanti alla sede del 118); - 3 nella città metropolitana di BO (nel capoluogo davanti agli ospedali Sant'Orsola e Maggiore, e a Imola); - 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); - 1 in provincia di FC (Meldola, davanti all'Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori); - 1 nella Repubblica di San Marino. Donazioni: Iban e causale Per chi volesse effettuare una donazione sul conto corrente intestato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna, si ricorda che i versamenti vanno effettuati utilizzando il seguente Iban: IT69G0200802435000104428964 Causale: Insieme si può Emilia Romagna contro il Coronavirus

[Umbria] bilancio, agabiti: "sosteniamo cittadini, famiglie e imprese. 20 milioni per emergenza coronavirus"

[Redazione]

(aun) perugia, 18 mar. 020 - Con questo Bilancio la Regione Umbria mette in sicurezza i propri conti, adempie agli impegni di finanza pubblica e sostiene cittadini, famiglie e imprese, rendendo disponibili 11 milioni di euro per anno in corso e, complessivamente, 26 milioni di euro nel triennio. A queste risorse si aggiungono circa 20 milioni di euro per fronteggiare gli effetti diretti e indiretti dell'emergenza Coronavirus che, con l'adozione di questo Bilancio, la Giunta regionale potrà mettere subito a disposizione. Lo ha dichiarato l'assessore regionale al Bilancio, Paola Agabiti, in merito all'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa dell'Umbria del Bilancio di previsione 2020-2022. Si tratta quindi di un provvedimento utile, importante e lungimirante - ha proseguito Agabiti -, che ci consente di recuperare spazi di disponibilità finanziaria senza i quali non avremmo avuto la possibilità di fronteggiare le ricadute economiche, produttive, occupazionali e sociali della crisi in atto. Nonostante alcune forti ed evidenti criticità strutturali, siamo riusciti a liberare risorse per i servizi fondamentali, senza aumentare le imposte regionali. Abbiamo infatti realizzato una seria ed importante spending review, tagliando i costi della politica e le spese di funzionamento, anche delle società regionali, lasciando invariati i costi per il personale. Ci saranno quindi più finanziamenti per il Trasporto Pubblico Locale, per il comparto produttivo turistico, per la cultura, per le famiglie numerose, per il sociale, per la sicurezza urbana, per la Protezione civile, per le strade regionali e per altri strategici settori. Interventi ai quali si aggiungeranno le risorse derivanti dalla riprogrammazione dei Fondi europei. "È stato molto importante - ha concluso - approvare questo Bilancio anticipando i tempi previsti grazie alla disponibilità e al senso di responsabilità dimostrate da tutte le forze politiche". [Tweet](#) [Email](#)

News - Covid-19-Sisma 24.08.2016: Ordinanza n. 650: Gazzetta Ufficiale n. 71 del 18.03.2020

[Redazione]

ORDINANZA 15 marzo 2020Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, nonche' ulteriori disposizioni per fronteggiare l'evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016. (Ordinanza n. 650).(GU Serie Generale n.71 del 18-03-2020) Tweet Email

Ordine del giorno su "grande progetto banda ultralarga"

[Redazione]

n. 3801 - mercoledì 18 marzo 2020 Sommario - Cura Italia: il decreto e la relazione tecnica - Coronavirus: il potenziamento dei servizi sanitari - L'Europa e il coronavirus: le decisioni e le scelte comunitarie - Coronavirus: le ultime ordinanze delle regioni - Consiglio dei ministri del 16 marzo esamina alcune leggi regionali - Ordine del giorno su grande progetto banda ultralarga Tweet WhatsApp +T -T Cura Italia: il decreto e la relazione tecnica(Regioni.it3801 - 18/03/2020) Il decreto 'Cura Italia' è statopubblicato in Gazzetta Ufficiale. Il decreto che pur ha la data del17 marzo è stato pubblicato in una edizione straordinariaquesta mattina ed è composto da 127 articoli. E composto di cinque maxiarticoli: misure di potenziamento delservizio sanitario; misure a sostegno del lavoro; misure a sostegnodella liquidità attraverso il sistema bancario; misurefiscali a sostegno delle famiglie e delle imprese; ulterioridisposizioni.Si tratta del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 Misure dipotenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegnoeconomico per famiglie, lavoratori e imprese connesseall emergenza epidemiologica da COVID-19 intervienecon provvedimenti su quattro fronti principali e altre misuresettoriali:- finanziamento e altre misure per il potenziamento del Sistemasanitario nazionale, della Protezione civile e degli altri soggettipubblici impegnati... Leggi tutto +T -T Coronavirus: il potenziamento dei servizi sanitari Tabella delle attività sanitarie regionali(Regioni.it3801 - 18/03/2020) I servizi sanitari regionali lavorano pernon farsi trovare impreparati da un eventuale aumento del contagioda coronavirus, e nell ambito del progetto Piazza WiFi Italia Infratel ItallaS.p.A. in accordo con il MISE (in collaborazione con il partnertecnico TIM e il Ministero dell Innovazione) siprocederà alla fornitura e installazione fino a 5.000 AccessPoint WiFi negli ospedali pubblici che ne possono farerichiesta attraverso una comunicazione email a ospedaliwifitalia@infratelitalia.it.Si tratta del progetto di solidarietà digitale: https://wifi.italia.it/images/Presentazione_Wi-Fi_Italia_Ospedali.pdf.Nelle Marche intanto sonoarrivate 300 mila mascherine diprotezione. "Questa è lanotizia che attendevamo. - dice il presidente Luca Ceriscioli - E'veramente un passo importante perché ci aiuta a gestiremeglio l'emergenza. Sono 150 mila Ffp2 e 150 mila... Leggi tutto +T -T L'Europa e il coronavirus: le decisioni e le scelte comunitarie(Regioni.it3801 - 18/03/2020) "Adesso serve la solidarietà europea,anche dal punto di vista finanziario", così Isabel Schnabel,membro tedesco del comitato esecutivo della Bce, secondo la qualeserve "una forte ulteriore risposta di politica di bilancio" alivello Ue, che prepara un nuovo piano per sostenere l'economia. Eil presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, afferma 'Whatever ittakes' contro l'emergenza, irresponsabile tardare arispondere. Divisi, saremo esposti ai mercati. Tra glistrumenti economici, il premier indica i coronavirus bond o unfondo di garanzia europeo per finanziare con urgenza le iniziativedei governi.Intanto è stato approvatoil piano per chiudere le frontiere esterne e il nuovo quadrotemporaneo per gli aiuti di Stato.La Ue ha infatti deciso lachiusura delle frontiere esterne, la sospensione del Patto distabilità e la revisione delle regole sugli aiuti di Stato.Saranno quindi vietati i viaggi "non... Leggi tutto +T -T Coronavirus: le ultime ordinanze delle regioni Tabella ordinanze regione per regione(Regioni.it3801 - 18/03/2020) A causa della scoperta di cinque contagiatida coronavirus, l'intero paese di Moliterno (Potenza) èstato posto in isolamento con un'ordinanza del presidente dellaRegione Basilicata, Vito Bardi.E una delle nuoveordinanze che stanno predisponendo le regioni sull'emergenzacoronavirus, insieme alla richiesta di maggiori controlli sulterritorio.Nel contempo il presidente dellaregione Sicilia, Nello Musumeci, sottolinea che allo Stretto diMessina siano rimaste solo le poche guardie del Corpoforestale regionale ad eseguire i controlli, difronte a migliaia dimezzi in arrivo con persone di cui non conosciamo lo stato disalute.Il presidente della regioneSardegna, Christian Solinas, per fronteggiare l'emergenza sanitariaspiega che è stato dichiarato lo stato di emergenzaregionale sino al 31 luglio 2020 per consentire una tempestivaattuazione delle disposizioni nazionali secondo lespecificità del... Leggi tutto +T -T Consiglio dei ministri del 16 marzo esamina alcune leggi regionali(Regioni.it3801 - 18/03/2020) Nel corso del Consiglio dei ministri del 16marzo, oltre alla manovra

economica emergenza coronavirus, sono stati anche prorogati i termini per l'adozione dei decreti legislativi con un disegno di legge che, in considerazione dello stato di emergenza per il rischio sanitario connesso alla diffusione del virus COVID-19, proroga di tre mesi i termini di scadenza tra il 1 febbraio e il 31 agosto 2020. Ha, inoltre, deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici che si sono verificati nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio e il conseguente stanziamento di un milione di euro, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali, per far fronte alle prime necessità. Inoltre il Consiglio dei Ministri ha deliberato la costituzione in giudizio dello Stato nel conflitto di attribuzione promosso dalla regione Veneto avverso il decreto del Ministero per i... Leggi tutto Documento della Conferenza delle Regioni del 12 marzo +T -T Ordine del giorno su grande progetto banda ultralarga Testo inviato al Presidente del Consiglio (Regioni.it3801 - 18/03/2020) Nelle ultime riunioni del Comitato per la Banda Ultralarga (COBUL) sono emersi forti ritardi nell'esecuzione dell'intervento nelle aree a fallimento di mercato (cd. aree bianche). Una situazione che preoccupa le Regioni perché potrebbe determinare un allungamento dell'iter oltre il 2022, causando la perdita dei fondi FESR e FEASR a valere sull'attuale programmazione europea. Concetti che sono riportati in un documento approvato dalla Conferenza delle Regioni che il presidente Stefano Bonaccini ha inviato al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, chiedendo un intervento per bloccare e velocizzare i lavori in questione e salvaguardare così i fondi regionali. Si riporta di seguito il testo del documento. Ordine del giorno su grande progetto banda ultralarga La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome PREMESSO che il 3 Marzo 2015 il Governo italiano ha approvato la Strategia Italiana per... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

L'Europa e il coronavirus: le decisioni e le scelte comunitarie

[Redazione]

n. 3801 - mercoledì 18 marzo 2020 Sommario - Cura Italia: il decreto e la relazione tecnica - Coronavirus: il potenziamento dei servizi sanitari - L'Europa e il coronavirus: le decisioni e le scelte comunitarie - Coronavirus: le ultime ordinanze delle regioni - Consiglio dei ministri del 16 marzo esamina alcune leggi regionali - Ordine del giorno su grande progetto banda ultralarga Tweet WhatsApp +T -T Cura Italia: il decreto e la relazione tecnica(Regioni.it3801 - 18/03/2020) Il decreto 'Cura Italia' è statopubblicato in Gazzetta Ufficiale. Il decreto che pur ha la data del17 marzo è stato pubblicato in una edizione straordinariaquesta mattina ed è composto da 127 articoli. E composto di cinque maxiarticoli: misure di potenziamento delservizio sanitario; misure a sostegno del lavoro; misure a sostegnodella liquidità attraverso il sistema bancario; misurefiscali a sostegno delle famiglie e delle imprese; ulterioridisposizioni.Si tratta del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 Misure dipotenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegnoeconomico per famiglie, lavoratori e imprese connesseall emergenza epidemiologica da COVID-19 intervienecon provvedimenti su quattro fronti principali e altre misuresettoriali:- finanziamento e altre misure per il potenziamento del Sistemasanitario nazionale, della Protezione civile e degli altri soggettipubblici impegnati... Leggi tutto +T -T Coronavirus: il potenziamento dei servizi sanitari Tabella delle attività sanitarie regionali(Regioni.it3801 - 18/03/2020) I servizi sanitari regionali lavorano pernon farsi trovare impreparati da un eventuale aumento del contagioda coronavirus, e nell ambito del progetto Piazza WiFi Italia Infratel ItallaS.p.A. in accordo con il MISE (in collaborazione con il partnertecnico TIM e il Ministero dell Innovazione) siprocederà alla fornitura e installazione fino a 5.000 AccessPoint WiFi negli ospedali pubblici che ne possono farerichiesta attraverso una comunicazione email a ospedaliwifitalia@infratelitalia.it.Si tratta del progetto di solidarietà digitale: https://wifi.italia.it/images/Presentazione_Wi-Fi_Italia_Ospedali.pdf.Nelle Marche intanto sonoarrivate 300 mila mascherine diprotezione. "Questa è lanotizia che attendevamo. - dice il presidente Luca Ceriscioli - E'veramente un passo importante perché ci aiuta a gestiremeglio l'emergenza. Sono 150 mila Ffp2 e 150 mila... Leggi tutto +T -T L'Europa e il coronavirus: le decisioni e le scelte comunitarie(Regioni.it3801 - 18/03/2020) "Adesso serve la solidarietà europea,anche dal punto di vista finanziario", così Isabel Schnabel,membro tedesco del comitato esecutivo della Bce, secondo la qualeserve "una forte ulteriore risposta di politica di bilancio" alivello Ue, che prepara un nuovo piano per sostenere l'economia. Eil presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, afferma 'Whatever ittakes' contro l'emergenza, irresponsabile tardare arispondere. Divisi, saremo esposti ai mercati. Tra glistrumenti economici, il premier indica i coronavirus bond o unfondo di garanzia europeo per finanziare con urgenza le iniziativedei governi.Intanto è stato approvatoil piano per chiudere le frontiere esterne e il nuovo quadrotemporaneo per gli aiuti di Stato.La Ue ha infatti deciso lachiusura delle frontiere esterne, la sospensione del Patto distabilità e la revisione delle regole sugli aiuti di Stato.Saranno quindi vietati i viaggi "non... Leggi tutto +T -T Coronavirus: le ultime ordinanze delle regioni Tabella ordinanze regione per regione(Regioni.it3801 - 18/03/2020) A causa della scoperta di cinque contagiatida coronavirus, l'intero paese di Moliterno (Potenza) è stato posto in isolamento con un'ordinanza del presidente dellaRegione Basilicata, Vito Bardi.E una delle nuoveordinanze che stanno predisponendo le regioni sull'emergenzacoronavirus, insieme alla richiesta di maggiori controlli sulterritorio.Nel contempo il presidente dellaregione Sicilia, Nello Musumeci, sottolinea che allo Stretto diMessina siano rimaste solo le poche guardie del Corpoforestale regionale ad eseguire i controlli, difronte a migliaia dimezzi in arrivo con persone di cui non conosciamo lo stato disalute.Il presidente della regioneSardegna, Christian Solinas, per fronteggiare l'emergenza sanitariaspiega che è stato dichiarato lo stato di emergenzaregionale sino al 31 luglio 2020 per consentire una tempestivaattuazione delle disposizioni nazionali secondo lespecificità del... Leggi tutto +T -T Consiglio dei ministri del 16 marzo esamina alcune leggi regionali(Regioni.it3801 - 18/03/2020) Nel corso del Consiglio dei ministri del 16marzo, oltre alla manovra

economica emergenza coronavirus, sono stati anche prorogati i termini per l'adozione dei decreti legislativi con un disegno di legge che, in considerazione dello stato di emergenza per il rischio sanitario connesso alla diffusione del virus COVID-19, proroga di tre mesi i termini di scadenza tra il 1 febbraio e il 31 agosto 2020. Ha, inoltre, deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici che si sono verificati nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre 2019 nel territorio della Regione Lazio e il conseguente stanziamento di un milione di euro, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali, per far fronte alle prime necessità. Inoltre il Consiglio dei Ministri ha deliberato la costituzione in giudizio dello Stato nel conflitto di attribuzione promosso dalla regione Veneto avverso il decreto del Ministero per i... Leggi tutto Documento della Conferenza delle Regioni del 12 marzo +T -T Ordine del giorno su grande progetto banda ultralarga Testo inviato al Presidente del Consiglio (Regioni.it3801 - 18/03/2020) Nelle ultime riunioni del Comitato per la Banda Ultralarga (COBUL) sono emersi forti ritardi nell'esecuzione dell'intervento nelle aree a fallimento di mercato (cd. aree bianche). Una situazione che preoccupa le Regioni perché potrebbe determinare un allungamento dell'iter oltre il 2022, causando la perdita dei fondi FESR e FEASR a valere sull'attuale programmazione europea. Concetti che sono riportati in un documento approvato dalla Conferenza delle Regioni che il presidente Stefano Bonaccini ha inviato al Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, chiedendo un intervento per bloccare e velocizzare i lavori in questione e salvaguardare così i fondi regionali. Si riporta di seguito il testo del documento. Ordine del giorno su grande progetto banda ultralarga La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome PREMesso che il 3 Marzo 2015 il Governo italiano ha approvato la Strategia Italiana per... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall'Ufficio Stampa del CINSEDO nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email redazione@regioni.it via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

[Toscana] La Regione dà il via libera alla realizzazione di 280 nuovi posti di terapia intensiva

[Redazione]

In attuazione dell'ordinanza n. 16 emessa oggi, 18 marzo 2020 dal presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, la Regione ha deliberato di realizzare un totale di 280 postazioni aggiuntive di terapia intensiva come ulteriori misure straordinarie per il contrasto ed il contenimento sul territorio regionale della diffusione del virus COVID-19. Saranno realizzate in 13 presidi ospedalieri, 4 situati nell'area nord ovest, 5 nell'area centrale e 4 nella sud est. Un importo pari a 2.382.660, stanziati dalla Giunta Regionale, saranno necessari per la realizzazione di lavori di adeguamento delle strutture, mentre 13.664.000 euro, forniti dal Dipartimento di Protezione Civile, saranno utilizzati per l'acquisto di attrezzature medicali. Il costo totale dell'intervento sarà quindi pari a 16.046.660 euro. Nell'area nord ovest si tratta degli ospedali di Campo di Marte (Lucca) che ospiterà 72 nuove postazioni, dell'ospedale di Carrara che ne accoglierà 24, dell'ex ospedale di Massa con 27 nuovi posti e del Santa Chiara di Pisa con 22. Nell'area centrale l'ospedale di Santa Maria Nuova di Firenze ne avrà 12, quello dell'Annunziata a Bagmo a Ripoli (FI) 6, il Palagi di Firenze 14, il Santo Stefano di Prato e il San Jacopo di Pistoia 6 ciascuno, mentre a Careggi le nuove postazioni di terapia intensiva saranno 34. Nell'area sud est i nuovi posti saranno 8 all'ospedale di Grosseto, 24 in quello di Arezzo e 25 in quello di Siena. In allegato la tabella con i costi e le caratteristiche dei singoli interventi. "Le Aziende - spiega il presidente Rossi - realizzeranno le nuove postazioni nel più breve tempo possibile. Potranno anche derogare sia dalle normali procedure burocratiche che da queste previsioni di distribuzione dei posti letto, ma per farlo avranno bisogno di una esplicita ordinanza emessa dal presidente della Regione". Enrico Rossi ha emanato oggi un'ulteriore ordinanza che definisce le linee guida di indirizzo per il percorso diagnostico-terapeutico in ambito ospedaliero e peri-ospedaliero per i pazienti affetti da COVID-19 e in particolare le caratteristiche cliniche e terapeutiche che è necessario attivare, in un crescente livello di intensità di cura, dal momento dell'entrata del paziente in ospedale, sino all'eventuale ricovero in terapia intensiva. Le linee guida sono state definite da un apposita Commissione di esperti e a queste dovranno attenersi le Aziende sanitarie e i diversi soggetti che operano nell'ambito o in raccordo con il Servizio Sanitario Regionale. Il documento stabilisce la gestione dei casi COVID-19 cosiddetti paucisintomatici, di quelli con sintomatologia respiratoria impegnativa e di quelli non COVID-19. Vengono indicati nel dettaglio il percorso pre-ricovero (con gli esami effettuati nell'inquadramento iniziale del paziente), la diagnostica effettuata durante il ricovero, la terapia farmacologica prescritta, le fasi relative ai pazienti che escono dall'area critica, i criteri di dimissibilità ed il percorso post ospedaliero. [Tweet](#) [Email](#)

Il "Cura Italia", attive da subito le norme

[Redazione]

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha firmato il decreto legge Cura Italia, che è stato pubblicato su un'edizione straordinaria della Gazzetta Ufficiale, che riporta la data di ieri pur essendo stato pubblicato in nottata, ed è già in vigore. Complessivamente il decreto legge autorizza per emergenza emissione di titoli di Stato per un importo fino a 25 miliardi di euro per anno 2020. Importo massimo di emissione di titoli pubblici, in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare e di quelli per regolazioni debitorie, passa pertanto con questo decreto legge, per anno 2020, da 58 a 83 miliardi di euro. Scattano da subito le norme del provvedimento contenente Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, composto da 127 articoli che confermano impianto anticipato nei giorni scorsi. Stop versamenti fisco per tutti fino a venerdì. Tutti i versamenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni, compresi contributi previdenziali e assistenziali e i premi per assicurazione obbligatoria, in scadenza il 16 marzo sono prorogati al 20 marzo 2020. Stop versamenti imprese e professionisti sotto i 2 milioni di euro. Per imprese, autonomi e professionisti che sono sotto i 2 milioni di ricavi i versamenti alla cassa per saldare le ritenute, Iva annuale e mensile, nonché i contributi previdenziali e quelli Inail sono rinviati al 31 maggio e potranno essere pagati in un'unica soluzione in un'unica soluzione o in massimo 5 rate mensili. Stop versamenti per tutti i settori più colpiti. Si allunga la lista delle filiere più colpite dall'emergenza per cui scatta la sospensione fino al 31 maggio dei pagamenti di ritenute, contributi previdenziali e assistenziali e dell'Iva di marzo. Oltre al trasporto merci, all'elenco dei settori più colpiti (turistico-alberghiero, termale, trasporti passeggeri, ristorazione e bar, cinema e teatri, sport, istruzione, parchi divertimento, eventi, sale giochi e centri scommesse, trasporto merci) si aggiungono le federazioni sportive nazionali, gli enti di promozione sportiva, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di volontariato e le associazioni di promozione sociale. Per queste imprese alla ripresa della riscossione, i versamenti sospesi dovranno essere effettuati, senza sanzioni e interessi, in un'unica soluzione o con un massimo di 5 rate mensili a partire da maggio 2020. Stop ritenute società sportive. Le federazioni sportive nazionali e gli enti di promozione sportiva, avranno, così come le società sportive dilettantistiche e professionistiche, un mese di tempo di più e verseranno entro il 30 giugno le ritenute alla fonte, operate in qualità di sostituiti imposta, nei confronti dei lavoratori dipendenti. Stop versamento canoni per settore sportivo. Il provvedimento consente alle federazioni sportive nazionali, alle associazioni e alle società sportive, professionistiche e dilettantistiche di non procedere, fino al 31 maggio 2020, al versamento dei canoni di locazione e concessori relativi all'affidamento di impianti sportivi pubblici dello Stato e degli enti territoriali. I versamenti sospesi sono effettuati in un'unica soluzione, senza applicazione di sanzioni ed interessi, entro il 30 giugno 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili. Stop termini adempimenti fiscali. Sospesi per tutti gli adempimenti fiscali con scadenza tra l'8 marzo 2020 e il 31 maggio 2020. I versamenti sospesi sono effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 31 maggio 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo dal mese di maggio. Fanno eccezione solo gli adempimenti legati alla comunicazione dei dati degli oneri detraibili e deducibili ai fini della precompilata. Stop ritenute per i professionisti. Per i professionisti e consulenti che hanno ricavi o compensi sotto 400 mila euro non dovranno versare le ritenute a conto sui ricavi e i compensi percepiti fino al 31 marzo. I contribuenti che beneficiano della sospensione della ritenuta a conto dovranno versare l'ammontare dovuto entro il 31 maggio in un'unica soluzione o in 5 rate. Credito imposta per affitto botteghe e negozi. Per gli esercenti di negozi e botteghe è riconosciuto un credito imposta nella misura del 60% dell'ammontare del canone di affitto, relativo al mese di marzo. Crediti di imposta per sanificazione ambienti lavoro. Per incentivare la sanificazione degli ambienti di lavoro, per chi esercita attività impresa, arte o professione è riconosciuto, per il periodo imposta 2020, un credito imposta nella misura del 50%

delle spese di sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro fino a un massimo di 20.000 euro. Il credito imposta è riconosciuto fino all'esaurimento dell'importo massimo di 50 milioni di euro per il 2020. Stop a versamenti contributi lavoro domestico. Sono sospesi i termini per i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per assicurazione obbligatoria dovuti dai datori di lavoro domestico in scadenza nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 maggio 2020. Non previsto il rimborso dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per assicurazione obbligatoria già versati. I pagamenti dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per assicurazione obbligatoria, sospesi, sono effettuati entro il 10 giugno 2020, senza applicazione di sanzioni e interessi. Cig in deroga a tutti fino a 9 settimane. Cig in deroga per tutto il territorio nazionale e per tutti i settori produttivi, per un periodo massimo di 9 settimane, anche per le imprese escluse dagli ammortizzatori sociali, comprese quelle agricole, della pesca e del terzo settore, previo accordo sindacale anche in via telematica (accordo non richiesto per i datori di lavoro che occupano fino a cinque dipendenti). E escluso il lavoro domestico. Prevista inoltre la possibilità di cig ordinaria, per un massimo di nove settimane, per i datori di lavoro che hanno dovuto sospendere o ridurre l'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza. Autorizzata inoltre la Cig ordinaria anche per le imprese che già si trovano in Cig straordinaria e un assegno ordinario fino a 9 settimane per le imprese che hanno in corso assegno di solidarietà. Indennità per autonomi. In arrivo un'indennità di 600 euro per il mese di marzo per i lavoratori autonomi, le partite Iva, i co.co.co, gli stagionali del settore turismo e degli stabilimenti termali, gli operai agricoli a tempo determinato e i lavoratori dello spettacolo. Vietato licenziare per due mesi. Per i prossimi due mesi le aziende non potranno licenziare sulla base del giustificato motivo oggettivo. Proroga domande disoccupazione agricola. Il termine per la domanda di disoccupazione agricola è prorogato, solo per le domande non già presentate in competenza 2019, al primo giugno 2020. Proroga domane Naspi e Discoll. I termini di presentazione delle domande di disoccupazione Naspi e Discoll sono ampliati da sessantotto a centoventotto giorni. Quarantena equivale a malattia. Prevista equiparazione dell'assenza per quarantena alla malattia, già prevista per il settore pubblico, anche per il settore privato. Rinvio referendum taglio parlamentari. Rinviato il referendum costituzionale per il taglio dei parlamentari. Potrà svolgersi entro la seconda metà di settembre. Nessuna novità per quanto riguarda le elezioni regionali e comunali. Smart Working per tutta Pubblica amministrazione. Lo smart working diventa modalità ordinaria di lavoro nelle pubbliche amministrazioni e può essere applicata a ogni rapporto di lavoro subordinato. I lavoratori del settore privato affetti da gravi e comprovate patologie hanno priorità nell'accoglimento delle domande di lavoro agile. I datori di lavoro sono tenuti ad autorizzare la modalità di lavoro agile ai lavoratori dipendenti che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità ospitata in un centro riabilitativo chiuso dal provvedimento. Moratoria prestiti Pmi e micro imprese. Moratoria sui prestiti e sulle linee di credito delle Pmi e micro imprese, che facciano richiesta alla banca o altro intermediario finanziario che ha concesso il credito, con garanzia pubblica al 33%. Previsto un bonus fiscale per la cessione dei crediti deteriorati. Stop mutui prima casa. Via libera per un periodo di 9 mesi all'estensione della moratoria fino a 18 mesi prevista per i mutui prima casa anche ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti che autocertifichino in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020 un calo, superiore al 33%, del fatturato dell'ultimo trimestre 2019 a causa della chiusura o della restrizione della propria attività per emergenza. Per l'accesso al Fondo non è richiesta la presentazione dell'Isee. Congedo speciale e voucher baby sitter per genitori. A partire dal 5 marzo per i genitori lavoratori dipendenti del settore privato e autonomi che si trovano a fronteggiare la chiusura delle scuole in arrivo una forma di congedo parentale straordinario, per i figli fino a 12 anni di età, per un periodo continuativo o frazionato fino a 15 giorni, con un'indennità pari al 50% della retribuzione o di 1/365 del reddito. Il limite di età non si applica in caso di figli con disabilità. Inoltre, i genitori dipendenti del settore privato con figli minori, tra i 12 e i 16 anni, hanno diritto di astenersi dal lavoro per il periodo di chiusura delle scuole, senza corresponsione di indennità né riconoscimento di contribuzione figurativa, con divieto di licenziamento e diritto alla conservazione del posto di lavoro. In alternativa al congedo si potrà utilizzare il cosiddetto voucher baby sitter fino a 600 euro che sale a 1.000 per il personale sanitario e delle forze di polizia. Il bonus viene erogato mediante il libretto

famiglia. Permessi 104 a marzo e aprile: 24 giorni in più. I permessi previsti dalla legge 104 potranno essere aumentati di 12 giorni sia nel mese di marzo che nel mese di aprile. Detrazioni 30% per donazioni. Per le erogazioni liberali in denaro e in natura, effettuate nell'anno e finalizzate a finanziare gli interventi per fronteggiare emergenza coronavirus arriva una detrazione pari al 30%, per un importo non superiore a 30.000 euro. Bonus 100 euro per chi lavora in sede. Arriva un bonus di 100 euro per i lavoratori dipendenti con reddito complessivo non superiore a 40.000 euro, che, durante il periodo di emergenza, continuano a prestare servizio nella sede di lavoro nel mese di marzo. Proroga domande indennizzi risparmiatori. I risparmiatori truffati dalle banche messe in liquidazione avranno tempo fino al 18 giugno per fare domanda di indennizzo. Si prevede inoltre che ad azionisti e obbligazionisti può essere corrisposto un anticipo nel limite massimo del 40 per cento dell'importo dell'indennizzo deliberato dalla Commissione tecnica. Fondo di garanzia Pmi. Potenziato il fondo di garanzia per le Pmi. Per 9 mesi, lo stato fornisce una garanzia per prestiti fino a 5 milioni di euro volta a investimenti e ristrutturazioni di situazioni debitorie, nel rispetto delle garanzie e dei limiti previsti dal provvedimento stesso. Newco Alitalia e 500 milioni al trasporto aereo. Per Alitalia e Alitalia Cityliner autorizzata la costituzione di una nuova società interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle Finanze ovvero controllata da una società a prevalente partecipazione pubblica anche indiretta. Il governo istituisce un fondo da 500 milioni di euro per far fronte ai danni subiti dal settore aereo e all'operazione Alitalia. Fondo per il Made in Italy. Creato un fondo, con una dotazione iniziale di 150 milioni di euro per anno 2020, per potenziare gli strumenti di promozione e di sostegno all'internazionalizzazione delle varie componenti del sistema Paese, tra i quali si segnala il piano straordinario di sostegno al made in Italy. Fondo ultima istanza per redditi bassi. Arriva il Fondo per il reddito di ultima istanza per garantire un'indennità, ai lavoratori dipendenti e autonomi che hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività o il loro rapporto di lavoro. Fondi per didattica a distanza: 70 milioni per pc a studenti meno abbienti. In arrivo 70 milioni di euro nel 2020 che serviranno a mettere a disposizione degli studenti meno abbienti, in comodato d'uso, dispositivi digitali individuali per la fruizione delle piattaforme per la didattica a distanza. In totale, per le piattaforme per la didattica a distanza sono stanziati 85 milioni di euro per anno 2020: di questi 10 milioni sono destinati a consentire alle scuole di dotarsi immediatamente di piattaforme e di strumenti digitali utili per apprendimento a distanza. 70 milioni per fornire appunto i computer agli studenti meno abbienti e 5 milioni di euro a formare il personale scolastico sulle metodologie e le tecniche per la didattica a distanza. Derrate alimentari per indigenti: fondo incrementato di 50 milioni. In arrivo 50 milioni per assicurare la distribuzione delle derrate alimentari agli indigenti per emergenza. apposito fondo per il finanziamento dei programmi nazionali di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti, istituito presso Agenzia per le erogazioni in agricoltura, è incrementato quindi di 50 milioni. Domiciliari, braccialetti e semilibertà. Iter semplificati fino al 30 giugno per la detenzione domiciliare di chi deve scontare una pena (anche residua) fino a 18 mesi (prevista dalla legge n.199/2010), con la previsione di controllo mediante mezzi elettronici, il cosiddetto braccialetto elettronico, per pene comprese tra 7 e 18 mesi. Esclusi dal beneficio i reati più gravi (quelli indicati dall'articolo 4 bis dell'ordinamento penitenziario), i maltrattamenti in famiglia e lo stalking. Non potranno essere ammessi a tale procedura semplificata anche i detenuti ritenuti delinquenti abituali, professionali o per tendenza, quelli sottoposti al regime di sorveglianza particolare e coloro che sono stati sanzionati in via disciplinare in carcere: tra questi, quindi, anche chi si è reso protagonista delle sommosse degli ultimi giorni. Infine, con l'articolo 124 si prevede che anche in deroga al complessivo limite temporale massimo, ossia 45 giorni, le licenze concesse al condannato ammesso al regime di semilibertà si legge nel testo possono avere durata sino al 30 giugno 2020. Competenze del commissario straordinario Arcuri. Il decreto legge Cura Italia stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è nominato un Commissario straordinario per attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID -19. Al fine di assicurare la più elevata risposta sanitaria all'emergenza, il Commissario attua e sovrintende a ogni intervento utile a fronteggiare emergenza sanitaria, organizzando, acquisendo e sostenendo la produzione di ogni genere di bene strumentale utile a contenere e contrastare emergenza stessa, o comunque necessario in relazione alle misure

adottate per contrastarla, nonché programmando e organizzando ogni attività connessa, individuando e indirizzando il reperimento delle risorse umane e strumentali necessarie, individuando i fabbisogni, e procedendo all'acquisizione e alla distribuzione di farmaci, delle apparecchiature e dei dispositivi medici e di protezione individuale. Fino a 150 milioni per requisire presidi sanitari privati. Fino al termine dello stato di emergenza, il Capo del Dipartimento della protezione civile può disporre, fino a 150 milioni di euro, anche su richiesta del Commissario straordinario, con proprio decreto, la requisizione in uso o in proprietà, da ogni soggetto pubblico o privato, di presidi sanitari e medico-chirurgici, nonché di beni mobili di qualsiasi genere, occorrenti per fronteggiare la predetta emergenza sanitaria. La requisizione in uso non può durare oltre sei mesi dalla data di apprensione del bene, ovvero fino al termine al quale sia stata ulteriormente prorogata la durata del predetto stato di emergenza. Il decreto stabilisce anche le modalità di indennizzo ai privati. Vi ricordo che nella maggior parte degli stabilimenti metalmeccanici la mascherina ed i guanti sono obbligatori per le norme di sicurezza!! Per quanto riguarda il fumo passivo al chiuso e all'aperto esistono pericoli di contagio? e se sì a quale distanza occorre stare visto che tale Grande Gonzaga, sempre analisi chiare e lucidissime! 24 Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

15 anni fa il tragico schianto del canadair a Vittoria Apuana

[Redazione]

FORTE DEI MARMI - Era il 18 marzo 2005 quando i piloti Stefano Bandini, di 38anni abruzzese, e Claudio Rossetti, 44enne, toscano di Siena, si schiantavano al suolo impattando su una villetta di Vittoria Apuana a bordo del loro canadair dopo aver urtato i fili dell'alta tensione. 18 Marzo 2020 - [unnamed-5-372x209] Erano impegnati su un incendio divampato sul Monte Ripa nel comune di Seravezza. Quel pomeriggio di 15 anni fa i due sfortunati piloti persero la vita mentre lavoravano duramente da alcune ore al contenimento del fronte incendiario che si sviluppò quasi sicuramente per mano di un piromane. Una tragedia che creò grande imbarazzo e nonostante siano passati 15 anni, il ricordo di quella primavera 2005 è ancora vivo nella memoria della comunità versiliese. L'allora Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi riconobbe ai due piloti del canadair (che portavano in segno della protezione civile), la Medaglia al valore civile poiché in quei drammatici momenti Stefano Bandini e il collega Claudio Rossetti, riuscirono a evitare che il proprio aeromobile Canadair in fiamme precipitasse sul centro abitato di Vittoria Apuana nel comune di Forte dei Marmi, evitando l'ospedale San Camillo. Mirabile esempio di elette virtù civiche e di profondo senso di abnegazione, scrisse allora il presidente Ciampi. Dopo 15 anni di indagini, istanze e perizie, con due richieste di archiviazione, è stata la tenacia dei familiari delle vittime a mantenere alta l'attenzione su quanto accaduto quel giorno ed il caso è tornato di attualità a febbraio 2017 con la disposizione di alcuni rinvii a giudizio. Infatti è emerso che i due piloti non erano ubriachi all'guida del canadair precipitato nel corso di un intervento antincendio, come l'inchiesta aveva sbrigativamente ricostruito in un primo momento. Il 18 marzo, giorno dell'anniversario della tragedia non si è tenuta nessuna cerimonia pubblica, come detta il decreto provvedimenti contenitivi per evitare il diffondersi del coronavirus di Massimo Mazzolini mazzolini@noitv.it

Insieme si può, parte la campagna di donazioni a sostegno della sanità regionale

[Redazione]

L'impegno di giornalisti, attori, musicisti, cantautori, sportivi, ricercatori: Ne usciremo, siamo gente tosta di una terra forte Insieme si può. Insieme, il coronavirus si può battere. Facendo ognuno la propria parte nel rispettare le regole, restare a casa, evitare assembramenti. E lo si può fare aiutando la sanità dell'Emilia-Romagna. Donne e uomini che ogni giorno combattono il virus in prima linea. La si può sostenere con una donazione, utilizzando il conto corrente messo a disposizione dalla Regione. E un invito a farlo arriva oggi da Milena Gabanelli, Fabio De Luigi, Martina Colombari, Gregorio Paltrinieri, Alberto Tomba, Luca Carboni, Arrigo Sacchi, Ivan Zaytsev, Gessica Notaro, Paolo Cevoli, Chiara Boschetti, Julio Velasco, Stefano Accorsi, Gaetano Curreri, Luciano Ligabue e Fiorella Belpoggi. Elencati nell'ordine in cui compaiono nel video col quale la Regione Emilia-Romagna promuove la possibilità di contribuire alla gestione dell'emergenza sanitaria versando sul conto corrente regionale, video pubblicato sui profili social istituzionali dell'Ente e disponibile per chiunque lo voglia diffondere (già numerose tv regionali hanno dato la loro disponibilità). Contemporaneamente, loro stessi sui profili social personali diffonderanno il loro video di sostegno alla campagna della Regione, "Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus". Nella consapevolezza comune che "siamo gente tosta di una terra forte" e che "insieme ne usciremo". "Li ringrazio davvero tutti per averci dato una mano nel sostenere l'iniziativa che abbiamo avviato per permettere a chiunque di fare una donazione a sostegno della sanità regionale, che insieme alla nostra protezione civile sta svolgendo un lavoro straordinario nel curare le persone e nell'arginare la diffusione della pandemia- afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini-. Ringrazio loro così come ogni singolo cittadino, impresa, ente, associazione che già in questi giorni hanno effettuato donazioni, piccole o grandi che siano state, per una corsa alla solidarietà che qui si sta rivelando ancora una volta eccezionale. Ogni euro donato e l'utilizzo che ne verrà fatto- chiude il presidente- saranno resocontati pubblicamente e in maniera trasparente, così come abbiamo fatto a partire dalla ricostruzione del sisma del 2012". È possibile farlo versando sul conto corrente intestato alla Protezione civile regionale: IBAN: IT69G0200802435000104428964DALL'ESTERO codice Bic Swift: UNCRITM1BA2CAUSALE: Insieme si può Emilia-Romagna contro il CoronavirusINTESTATARIO: Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagnall presente sito è stato realizzato anche mediante il contributo finanziario del Ministero per i beni e le attività culturali e Nome testata: PiùNotizie - l'informazione in provincia di Ravenna Iscrizione Registro Stampa - Tribunale di Ravenna al1424 del 19/01/2016Direttore Responsabile: Salvatore SangermanoEditore: Media Editore - 25/03/19-R.G.63/2016CF. P.iva - 02198490399e-mail: redazione@piunotizie.it